

Banca Popolare di Cortona dal 1881 la Tua Banca nel Tuo territorio 1989: 109° anno di attività, di traguardi raggiunti



Gran premio di Monaco Formula 3 - 1° classificato Tamburini Antonio. A sinistra il Sindaco di Montecarlo, dietro il Presidente della C.S.A.I., Commissione Sportiva Automobilismo Italiano a destra, Gian Maria Balestra, Presidente F.I.A., Federazione Italiana Automobilismo

1989. Un anno di vittoria con la Banca Popolare di Cortona

Si ricorda, tra le diverse iniziative di fine anno: Mercoledì, 20 dicembre 1989, nella Sala Convegni di S. Agostino in Cortona, Via Guelfa 40, alle ore 17, la Dott.ssa Anna Maria Maetke, Soprintendente ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per la Provincia di Arezzo presenterà il Volume *Immagine di Cortona* di Mons. Angelo Tafi, pubblicata da Calosci, con il contributo della Banca Popolare di Cortona.

Sabato 23 dicembre 1989, alle ore 17, presso il Palazzo Cristofanelli, Via Guelfa 4, Sede della Banca Popolare di Cortona, inaugurazione della Mostra Fotografica organizzata dal Foto Club Etruria, con il contributo della Banca Popolare di Cortona.

La Banca Popolare di Cortona augura a tutti gli affezionati Soci e Clienti un Buon Natale ed un prospero anno 1990.

na, *La Verna "i luoghi dello spirito"*, che si concluderà domenica 7 gennaio 1990.

La Cittadinanza è invitata ad intervenire

Da venerdì 15 dicembre in Camucia, via Gramsci 13/15, presso l'Agenzia della Banca Popolare di Cortona è in funzione un distributore automatico di banconote BANCOMAT Self Service, il primo ed unico nella piazza di Camucia; l'altro, come noto è in Cortona, Via Guelfa, 6 presso la Sede della Banca.

Chiedete presso gli Sportelli di Cortona, Camucia, Terontola la carta Bancomat della Banca che viene fornita gratuitamente.

banca popolare di cortona



CORTONA - VALDICHIANA CAMUCIA TERONTOLA
SEDE OPERATIVA
Tel. 603.004 - 601.138 Tel. 601.286 Tel. 677.766
Fax 604.038 telex 570382 BPCORT Tel. 603.103



- LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO -

L'ET

BIBLIOTECA COMUNALE
52044 CORTONA - PR



PERIODICO QUINDICINALE
Cortona Anno XCVIII N. 23 - 30 Dicembre 1989

Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 40.000 - Estero via aerea L. 45.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

1989: LA LIBERTÀ 1990: LA VERITÀ

BENVENUTI!

Non è consuetudine della nostra testata dare particolare risalto ai problemi e alle vicende nazionali e mondiali, perché siamo convinti che ciascuno di noi ha l'opportunità di documentarsi sui quotidiani.

Il quindicinale locale, o il periodico locale in genere dovrebbe quasi esclusivamente dedicarsi ai problemi grossi e piccoli del suo territorio.

Ma gli avvenimenti della fine dell'anno impongono anche a noi una breve considerazione.

E così dopo 40 anni, improvvisamente, quando nessun comune mortale se lo sarebbe mai aspettato uno ad uno i Paesi dell'Est hanno abbandonato il partito guida, anzi lo hanno rinnegato ed ora si apprestano nel prossimo anno a celebrare libere elezioni.

Della Polonia ci si aspettava qualcosa, ma veder crollare l'odiato muro di Berlino è stato per tutti noi che eravamo ragazzi in quelle tragiche giornate una gioia profonda.

L'unico neo di questa pacifica rivoluzione è stata la Romania che ha dovuto conquistare la libertà con tanti morti.

Ma nel 1990 le libere elezioni in tutti questi paesi ci daranno il momento di verità e ci faranno capire il grado di maturità conquistato da questi popoli oppressi da un quarantennio.

LE NOSTRE PROBLEMATICHE

del nostro territorio.

Abbiamo in questo nuovo organismo due rappresentanti che siamo certi si sapranno far valere visto il loro attaccamento a Cortona: Ivo Veltroni e Nicola Caldaroni.

È doveroso chiudere l'anno ringraziando il presidente Favilli per quanto ha fatto per la sua città in questi lunghi anni di gestione Azienda.

Sono scomparsi in questo anno che muore due grossi amici del nostro giornale: Don Bruno Freccucci e il Vescovo Franciolini.

Tra i momenti più lieti ricordiamo la venuta a Cortona del presidente francese Mitterrand e del presidente Amintore Fanfani. Sotto l'aspetto sportivo è simpatico ricordare la presenza cortonese in occasione delle feste del Bicentenario della Rivoluzione

(continua a pag. 16)

Una puerile giustificazione

Nel consiglio comunale del 27 ottobre un consigliere chiese in una sua interrogazione la rimozione dei divieti estivi di transito relativi al centro storico, recanti degli orari che, data la stagione, è opportuno modificare.

L'assessore Vitali ha risposto a questa interrogazione dopo Natale con il testo che riportiamo integralmente:

"Già questo assessore sta provvedendo alla sostituzione della segnaletica relativa all'orario di ingresso al centro storico. I ritardi purtroppo sono dovuti esclusivamente alla mancata consegna delle apposite targhette da parte della ditta fornitrice. Il caso si pensa di risolverlo in breve tempo..."

Ci spiace dover riprendere l'assessore Vitali che conosciamo per altri aspetti precisi e puntuali ma presumiamo che la risposta, come quasi sempre succede, sia stata preparata da qualche impiegato ed inviata al consigliere comunale per posta senza che l'assessore l'abbia potuta leggere. Infatti non si può rispondere il 27 di dicembre ad una interrogazione del 27 ottobre dicendo che si pensa di risolverlo in breve tempo.



L'IMPOTENZA NELLA VIGILANZA UN NEO DA ESTIRPARE

Il periodo delle feste natalizie ha evidenziato ancora una volta il cattivo costume di molti giovinastri che nelle ore serali si concedono licenze tutt'altro che apprezzabili.

Non è di molto tempo fa la notizia che abbiamo pubblicato in prima pagina dell'incendio doloso alle auto della sig.ra Elsa Magini.

Da quel che si dice si conosce l'identità del "piromane", ma, a quanto è dato sapere, senza cogliere con le mani nel sacco l'autore, nulla può essere fatto in modo concreto. E questo ci stona un po'.

Durante il Natale e la Fine d'anno azioni similari, anche se di minor entità, si sono ripetute con una certa ripetitività.

L'iniziativa dei commercianti di trasformare il corso in un salotto con l'insediamento di un tappeto rosso lungo l'intero tragitto, è naufragato miseramente perché giovinastri sicuri di rendersi meritevoli verso la collettività, nelle ore notturne percorrevano Via Nazionale ad una certa velocità provvedendo poi sia con l'auto che con la moto a sospendere la corsa con brusche frenate. L'intendimento era quello di lasciare sul tappeto il maggior numero possibile di impronte.

Questa bravura si è esercitata particolarmente nella notte di Natale.

Alcuni giovani, qualcuno identificato, si è talmente divertito con l'auto sul tapeto da distruggerlo in una buona parte della sua lunghezza.

Questi giovani, alcuni di buona famiglia, farebbero bene, vista l'imperanza caratteriale che dimostrano, a starsene in casa, o quantomeno i parenti che sono venuti a conoscenza nella mattina successiva delle prodezze dei loro augusti pargoli avrebbero dovuto fare almeno la mossa di proporre il risar-

(continua a pag. 16)



Tutta la città è addobbata a festa. Un particolare di via Nazionale e piazza della Repubblica.

NATALE IN PIAZZA

Nel pomeriggio inoltrato del giorno di Natale, quando ormai era completamente buio, le luci della piazza si sono improvvisamente spente e sulla scala del Comune, tra le scie dei riflettori sono

comparsi tanti bambini in veste candida ornata da stelle d'argento. Erano i ragazzi di prima e seconda elementare che stavano animando un delizioso presepio vivente.

(continua a pag. 16)



Sulle scale del Comune una scena del Presepe vivente.

Il labirinto

Adolfo Bioy Casares
PIANO D'EVASIONE

Una trama perfetta, una suspense mantenuta dall'inizio alla fine, uno stile impeccabile.

Lou Andreas-Salomé
LA CASA

Come in un caleidoscopio l'autrice rivive immagini della propria esistenza.

Lucarini

Foto Club Etruria: un itinerario per lo spirito



(Fotomaster)

Per le festività natalizie il Fotoclub Etruria propone un "viaggio" fotografico nel luogo francescano per eccellenza: La Verna.

La mostra, allestita in Palazzo Cristofanello, guida il visitatore al godimento di immagini e scorci, che probabilmente già conosce, ma in luci ed ombre, in angoli anfratti quasi irreali

tale è il loro fascino per il momento particolare in cui sono stati ritratti. Sebbene i fotografi non abbiano avuto la pretesa di dare un panorama esauriente del luogo,

tuttavia nulla manca per una visione mistica e poetica del convento e dei dintorni: il sentiero della Beccia, la chiesetta di S. Maria degli Angeli, i chioschi, il grande refettorio, il chiostro delle stimmate, la cappella Loddi, le cappelle di S. Bonaventura e S. Antonio da Padova, la cella di frate Leone, il Sasso Spico, la foresta autunnale, il fogliame rossigno.

L'allestimento della mostra su eleganti pannelli è raffinato e le musiche di sottofondo, tutti brani di note sinfoniche, sono molto gradevoli. Ha patrocinato la manifestazione la Banca Popolare di Cortona.

Canti natalizi a S. Domenico



Tra le varie iniziative che la Circoscrizione n. 1 ha attuato in collaborazione con gli enti locali, con il consiglio dei Terzieri, con Radio Incontri e con la Chiesa cortonese per le festività natalizie ha avuto successo il *Concerto Polifonico di musiche natalizie* eseguito il 23 dicembre, alle ore 21, nella Chiesa di S. Domenico. Quattro le corali partecipanti alla manifestazione e ciascuna ha eseguito i canti con perizia e preparazione: la *Corale Zefferini* di Cortona, diretta dal maestro don Antonio Garzi, la *Corale Mariotti* di Castiglion Fiorentino e il *Gruppo Polifonico* di foiano.



In alto: la Corale Magaritana di Ossaia. In basso: il Gruppo Polifonico di Foiano, una parte del coro. (Servizio fotografico Fotomaster)

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Giancosimo Pasqui
Consiglieri: Nicola Calderone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Francesco Nunziato Morè.

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangefoni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Lucia Bigozzi, Federico Castagner, Ermanno Di Natali, Claudio Ferri, Santino Gallorini, Marino Giovani, Francesco Nunziato Morè, Romano Santucci
Da Camucia: Ivan Landi (coordinatore), Maurizio Gambella, Luigi Pelosi
Da Terontola: Leone Pipparelli (coordinatore)

Esperti: Ernesto Gnerucci, Bruno Pichi, Romano Scaramucci

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità: ARCHETIPO, Via Q. Zampagni, 3 - Camucia, tel. 0575/630086
Tariffe pubblicità annua a modulo (cm. 4x4 o 8x7) L. 390.000 IVA escl. a modulo (cm. 8x4) L. 640.000 IVA escl. altri formati da concordare

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

PONY SHETLAND - Pezzato bianco nero - anni 5 - docile - pronto per sella e attacco - 1.200.000 con finimenti, sella e carrozzone. tel. Centro Ippico Saltafoschi - 604588

Vendo Rustico in pietra L. 63.000.000 trattabili, zona Nocera Umbra (PG) - ristrutturato abitabile mq. 65x2 «cantine - panoramico - indipendente - luce, acqua, strada, possibilità telefono. Ore pasti, Bruno 049-8020267.

Lotti di Terreno uso commerciale, artigianale, industriale, vendesi. Località Terontola, svincolo superstrada. tel. 0575/67049

Cercasi persone interessate ad aprire nel Comune di Cortona negozio di sola Agricoltura Biologica. Tel. 0575/601545

Autobianchi bianchina trasformabile, senza documenti, motore marciante, tappezzeria come nuova, causa mancanza spazio vendesi: 800.000 - ore serate. tel. 34931

Cercasi appartamento Cortona centro. Tel. 604602

Cercasi pensionato possibilmente pratico lavori boschivi, disponibile 2 giorni alla settimana. Ore pasti. Tel. 352961

Cedesì Attività Commerciale Tab. XIV (accessori di abbigliamento) nel centro commerciale di Camucia. Tel. 604460

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via n.

Città

Cortona
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Ar330)
Tel. 0575 / 604544

ISTITUTO DI ESTETICA BRUNI VERA
idroterapia, elioterapia a raggi u.v.a., trattamenti fitocosmetici
Via Nazionale, 54 - Cortona (AR) - tel. 603553

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Piccolo Boggio
Oreficeria Argenteria
Lavorazione Artigianale
Via Gramsci, 56 - Tel. (0575) 603342 - CAMUCIA (AR)

TOSCANA: CUCINA E PAESI

Un libro tra storia e tradizione

Gli autori sono tre stranieri "naturalizzati" toscani: perché, e il fenomeno è autorevolmente confermato, venuti a trascorrere le vacanze per una manciata di settimane, gli stranieri che si fermano in Toscana vengono come catturati dalle sirene che cantano di colline, prati di montagna; di cipressi e pievi romani che la cui semplicità nulla invidia al maturo rinascimento delle innumerevoli piccole città... e allora ecco che i più bei libri dedicati alla nostra regione fioriscono d'incanto dalle loro penne così come le foto più belle dalle loro pellicole impresse in mattinate e pomeriggi di vagabondaggiare per valli e vigneti di Toscana: insomma, come a dire a noi toscani di nascita - e fortunati solo per questo - che non sappiamo più né vedere né godere di tanta bellezza.

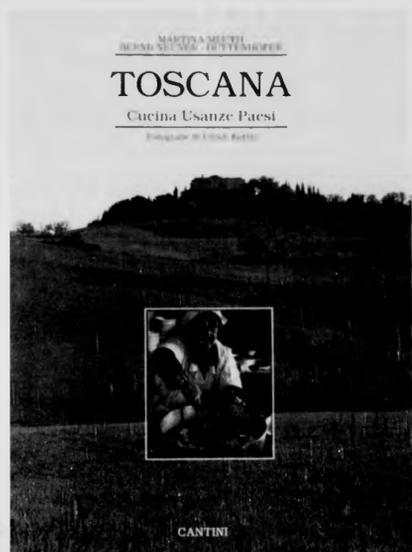
Bisogna tornare un po' a scuola, non c'è che dire, e rileggere la nostra terra sulle pagine degli altri per scoprire la storia e il fascino del Chianti o delle crete senesi o della Valdichiana che si frammischia a entrambi senza somigliargli... Ma sto perdendo il filo: dicevo, all'inizio, di tre autori stranieri. Ma, chi legge si chiederà, autori di che? Di uno stupendo viaggio letterario e fotografico in Toscana, "condito" con la storia delle ricette più antiche intrecciate nei secoli sulle tavole delle nostre cucine.

Il libro si chiama "Toscana. Cucina, usanze e paesi" (Ed. Cantini) e ne sono autori Martina Meuth, Bernd Neuner - Duttonhofer, Ulrich Kerth: più stranieri di così!

Eppure hanno saputo leggere le curiosità più tipiche, i particolari meno noti e le semplicità più antiche della tavola toscana che par quasi di sentire un profumo d'arrosto e pane sfornato aleggiare tra le pagine.

La modestia poi di confessare, nell'introduzione, di non aver di certo esaurito l'argomento ma di avere tentato comunque un affresco, inusitato a me sembra, attraverso il mutare delle stagioni che così tanto incidono nell'uso dei prodotti agroalimentari tipici della tavola toscana, conferisce all'opera l'autenticità che manca in tant'altre.

Quello che i tre autori tra testo e foto hanno di



mostrato è in quale e quanto maniera il paesaggio, la natura e la tradizione possano incidere nella cucina: attenzione, nella cucina vera, quella che adombra lo chef e il sommelier, per usare ingredienti - spesso poveri - a portata di mano. Una cucina, quella toscana, che pur avendo subito - anche se "subire" non è verbo adatto - l'influenza di tanti popoli attraverso i tempi, si è comunque formata in armonia con l'ambiente: pare infatti, per esempio, che il pane toscano con la sua crosta croccante e la mollica consistente, sia unico e sia l'unico anche per accompagnare degnamente le pietanze piccanti e speziate in uso nelle nostre tavole dato che è privo di sale.

C'è una bella immagine che si può cogliere in questo libro e che rimane impressa: così come l'uomo di campagna pianta, apparentemente a suo insindacabile arbitrio, un cipresso accanto alla casa per armonizzare la pietra con il paesaggio in un ritmo di luci ed ombre antico, così la cuoca (ché sempre di cuochi si tratta nella vera e vecchia cucina toscana) amalgama gli ingredienti e le materie prime che la terra le offre secondo le stagioni trovando come per incanto la giusta composizione nei suoi piatti.

Potremo dire, per concludere, che alla base di queste antiche scelte, vuoi per il cipresso, vuoi per i piccoli segreti di ogni cuoca, sta forse la coscienza delle proprie capacità - innate nei toscani a dirla degli autori - che non li faranno mai dubitare della propria superiorità.

Isabella Bietolini

Il libro segreto di Gabriele D'Annunzio

di Carlo Bagni

Una "rugapianata" fatta così, tanto per fare, un'abitudine antica di secoli, un'occhiata distratta alla gente... Si ha un bel pensare al Natale, ma come si fa con questo sole... Brusio indistinto di voci che rimbalzano tra queste mura vecchie più del cucco trascolate si ma mica tanto, ne hanno viste di tutti i colori. La gente che va su e giù, a frotte, felice ma di che, forse la contentezza di antiche amicizie ritrovate, o forse solo quella di essere e di esistere, i volti felici riflessi dalle vetrine illuminate.

Ho con me "Il libro segreto" di Gabriele D'Annunzio l'ultimo lavoro di Carlo Bagni, era disteso sopra una mezzaluna di marzapane sull'albero di Natale, accanto ad una pallina di vetro colorato. Il regalo di un vecchio amico da mettere, insieme a tutti gli altri, (ma quanto scrive quel finto ragazzino), nella mia libreria, dopo averlo letto naturalmente. Gradito e per certi aspetti sorprendente. Non tanto per il contenuto o per la forma che a me sono sembrati ottimi, ma che altri potrebbero non gradire o gradire meno o poco o punto, no, ma perché mi ha svelato un Bagni insolito, in abito scuro e colletto inamidato, mica il cacciatore ammazzatutto di Cappuccetto Rosso, che in piazza mostra agli amici le sue prede.

Immagini, prima di leggerlo, di trovarsi tra le rapide di una passione inarrestabile, a navigare la torrenza impetuosa di una poesia che tutto cerca di travolgere al suo passaggio e ti ritrovi invece, mano a mano che leggi, a fare il morto nel tranquillo mare

della vecchiezza malinconica e inquieta, osservata al microscopio di una critica che lo stesso Capasso, nella prefazione, considera matura e d'annata.

Se non è sorprendente questo... e' li che fruga, scava, taglia, separa gli appunti ultimi del D'Annunzio, quelli che dovevano costituire un libro di prosa a sé stante, sono li sul tavolo e lui li analizza, li divide poi li ricuce, con mano sicura senza la tremarella dei novizi.

Anche se dentro, è naturale, ha una predilezione per il primo D'Annunzio, quello sanguigno vitalistico che va da "Primo vere" a "Canto Novo" e poi ancora ai poemi Alcyoni, fino alle prose suggestive del "Compagno dagli occhi senza cigli" e alle "Faville del Maglio" (proprio su questi aspetti estetici e critici si è laureato un muc-

chio di anni addietro), è l'ultimo che va a carcere e riscoprire. Il D'Annunzio, che, non ritrovando più in sé i bagliori di "Canto Novo" né le ebbre voluttà per la vita, pensa soltanto alla vecchiaia, vivendola con inquietudine affannosa, dolente, tormentata fra le nebbie nostalgiche per la sua Pescara, l'affetto per la sua gente.

Nei boschi incontaminati a lui cari dove i critici ufficiali, da Russo a Morigliano, non avevano messo i piedi, Carlo Bagni ha frugato tra le fitte pagine degli ultimi due anni di vita del Pescara, trovando cose assolutamente originali e inedite, frutti fuori stagione da mostrare nel paniere pieno fino all'orlo tra il profumo dei funghi in piazza ad amici e conoscenti sedentari, oltre che a colleghi scettici.

F.S.

Carlo Bagni
IL «LIBRO SEGRETO»
DI
GABRIELE D'ANNUNZIO

FOTO LAMENTINI A domicilio per cerimonie
Vendita articoli fotografici SVILUPPO - STAMPA - IN 24 ORE
Via Nazionale, 33 - Cortona
Tel. 0575/62568
PREZZI
CONCORRENZIALI

BAR MODERNO
di Salvadori Sabatino

Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angelo - Cortona (AR) - tel. 62565



PRESENTATO IL VOLUME PATROCINATO DALA B.P.C. IMMAGINE DI CORTONA

"La tua banca nel tuo territorio" recita uno slogan della Banca Popolare di Cortona...

L'autore, del quale abbiamo pubblicato un'intervista nel numero precedente...

La presentazione è stata aperta dal saluto ai presenti da parte della BPC...

Ha preso poi la parola la dottoressa Anna Maria Maetzke...

Ha esordito complimentandosi con i dirigenti della BPC per aver patrocinato la pubblicazione di un libro...

"È improprio e riduttivo parlar di guida pr un volume simile, ha aggiunto, semmai una serie di guide interessanti i vari aspetti della città..."

La dott.ssa Maetzke ha proseguito facendo un breve riassunto della storia di Cortona...

Ha anche confidato che spesso gli stessi funzionari della Soprintendenza utilizzano i precedenti volumi di Immagine di Arezzo...

Dopo altre interessanti considerazioni la relatrice ha terminato il proprio inter-

vento leggendo un passo di Giulio Carlo Argan...

Ha preso quindi la parola il Sindaco di Cortona, prof. Monacchini...

Un breve intervento, simpaticissimo, pieno di humor...

Ha voluto complimentarsi con l'autore per il bel volume documentatissimo...

Il sindaco ha rimarcato la vocazione di Cortona per un particolare forma di turismo...

Per ultimo ha preso la parola Mons. Tafi. Ha esordito in maniera scher-

plaudita dal folto pubblico presente.

Santino Gallorini

Guida storico-artistica della città e dintorni

plaudita dal folto pubblico presente.

UN LIBRO DA REGALARSI E DA REGALARE

Sabato 16 dicembre una simpatica cornice ha accompagnato alla libreria "Il Milione" di Arezzo la presentazione del "Libretto di Cucina" di Gio Batta Magi-Aretino (1842-1885).

Poco o nulla si sa dell'autore (certamente un cuoco molto valido al servizio di qualche famiglia benestante o di qualche comunità religiosa), ma ciò nulla toglie al valore testimoniale dell'opera.

È un piccolo, ma significativo contributo alla storia dell'alimentazione e contemporaneamente un ottimo punto di osservazione per ricostruire le condizioni di vita di certa società aretina nel secolo scorso.

La lettera che abbiamo pubblicato il numero scorso della prof.ssa Noemi Meoni, ha in parte svelato un progetto editoriale che la Grafica Etruria da tempo aveva su una determinata classe sociale.

Il libro presenterà una Cortona attraverso le foto che si perde nel tempo, o meglio dagli albori della fotografia.

La ricerca è stata lunga, laboriosa non perché il gusto di riscoprire documenti così vecchi ha coinvolto il ricercatore che per ben 5 anni ha esaminato una grossa quantità di documenti.

Il libro conterrà circa 200 fotografie che saranno non solo dedicate ai paesaggi e a come questi siano cambiati con il trascorre di un secolo, ma una sezione è dedicata particolarmente ai costumi per cui si potranno ammirare vecchie foto sbiadite di famiglie fine '800, contadini all'opera

ricchi di sottintesi, rapporti tra individuo e ambiente di vita. Dalle ricette di Gio Batta Magi emerge in modo chiaro, anche se indiretto, come il cibo, inteso come regime alimentare, non sia una realtà a se stante, ma piuttosto il fine ultimo del processo produttivo e che lo scopo della produzione locale sia in definitiva l'autoconsumo.

Il libro dalla veste semplice, ma elegante, è stato curato da Piero Zoi ed ha una prefazione di Piero Ricci.

La copertina è di Zenone, mentre le illustrazioni sono tratte dal viaggio pittorico della Toscana dei Fontani e da incisioni dei fratelli Terreni.

Ecco la soluzione. C'è qualcuno che raccoglierà il tutto, senza alcuna spesa e sistemerà in specifico deposito il materiale che quindi sarà venduto.

Il tutto funziona, è efficiente. Ma ecco che cominciano i dolori, le lamentele, le lettere, i comunicati, le proteste, che (a quanto si dice) fanno capo in gran parte agli ecologisti.

Troppo roba vecchia. la discarica deturpa il paesaggio, c'è inquinamento, la presenza dei topi è aumentata (questi animali vanno matti, si dice, per motorini e vecchie

proprio interno.

Il libro dalla veste semplice, ma elegante, è stato curato da Piero Zoi ed ha una prefazione di Piero Ricci.

La copertina è di Zenone, mentre le illustrazioni sono tratte dal viaggio pittorico della Toscana dei Fontani e da incisioni dei fratelli Terreni.

G.A.

STORIA ATTRAVERSO LE FOTO

La lettera che abbiamo pubblicato il numero scorso della prof.ssa Noemi Meoni, ha in parte svelato un progetto editoriale che la Grafica Etruria da tempo aveva su una determinata classe sociale.

Il libro presenterà una Cortona attraverso le foto che si perde nel tempo, o meglio dagli albori della fotografia.

La ricerca è stata lunga, laboriosa non perché il gusto di riscoprire documenti così vecchi ha coinvolto il ricercatore che per ben 5 anni ha esaminato una grossa quantità di documenti.

Il libro conterrà circa 200 fotografie che saranno non solo dedicate ai paesaggi e a come questi siano cambiati con il trascorre di un secolo, ma una sezione è dedicata particolarmente ai costumi per cui si potranno ammirare vecchie foto sbiadite di famiglie fine '800, contadini all'opera

gente del popolo vestita a festa.

I testi sono stati curati da Carmelita Setteposte e da Mario Berardi per la ricerca storica sui costumi cortonesi e sulle vicende del quotidiano ripreso attraverso la lettura dei vecchi giornali locali.

Ferruccio Fabilli ha presentato le ipotesi sulle prime esperienze fotografiche cortonesi e si è addentrato in una storia particolarmente puntuale sull'opera dei primi fotografi in rapporto al momento storico cortonese.

Troppo roba vecchia. la discarica deturpa il paesaggio, c'è inquinamento, la presenza dei topi è aumentata (questi animali vanno matti, si dice, per motorini e vecchie

Il libro conterrà circa 200 fotografie che saranno non solo dedicate ai paesaggi e a come questi siano cambiati con il trascorre di un secolo, ma una sezione è dedicata particolarmente ai costumi per cui si potranno ammirare vecchie foto sbiadite di famiglie fine '800, contadini all'opera

Ristorante Pizzeria IL MOLINO CUCINA TIPICA Montecatini - tel. 514192

DEL GALLO Angiolo MOBILI Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Ricambi e accessori auto e moto RICAMBI MARCELLI S.p.A. Via Gramsci, 48/A - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. 603315

Il servizio è efficiente? Sì, allora aboliamolo!

La storia potrebbe cominciare come una novella od una fiaba, ma certamente il problema è importante e grave che il tutto non fa addormentare, né tantomeno divertire.

Qualche mese fa la circoscrizione di Camucia approvò, all'unanimità, una soluzione per quanto riguarda una giusta domanda dei cittadini.

Ecco la soluzione. C'è qualcuno che raccoglierà il tutto, senza alcuna spesa e sistemerà in specifico deposito il materiale che quindi sarà venduto.

Il tutto funziona, è efficiente. Ma ecco che cominciano i dolori, le lamentele, le lettere, i comunicati, le proteste, che (a quanto si dice) fanno capo in gran parte agli ecologisti.

Troppo roba vecchia. la discarica deturpa il paesaggio, c'è inquinamento, la presenza dei topi è aumentata (questi animali vanno matti, si dice, per motorini e vecchie

Il tutto funziona, è efficiente. Ma ecco che cominciano i dolori, le lamentele, le lettere, i comunicati, le proteste, che (a quanto si dice) fanno capo in gran parte agli ecologisti.

Troppo roba vecchia. la discarica deturpa il paesaggio, c'è inquinamento, la presenza dei topi è aumentata (questi animali vanno matti, si dice, per motorini e vecchie

Il tutto funziona, è efficiente. Ma ecco che cominciano i dolori, le lamentele, le lettere, i comunicati, le proteste, che (a quanto si dice) fanno capo in gran parte agli ecologisti.

Troppo roba vecchia. la discarica deturpa il paesaggio, c'è inquinamento, la presenza dei topi è aumentata (questi animali vanno matti, si dice, per motorini e vecchie

Il tutto funziona, è efficiente. Ma ecco che cominciano i dolori, le lamentele, le lettere, i comunicati, le proteste, che (a quanto si dice) fanno capo in gran parte agli ecologisti.

Troppo roba vecchia. la discarica deturpa il paesaggio, c'è inquinamento, la presenza dei topi è aumentata (questi animali vanno matti, si dice, per motorini e vecchie

Troppo roba vecchia. la discarica deturpa il paesaggio, c'è inquinamento, la presenza dei topi è aumentata (questi animali vanno matti, si dice, per motorini e vecchie

UNA STRADA PER IL CALCINAIO

Una strada sicura ed efficiente che colleghi le arterie principali alla Chiesa del Calcinaio ed al vicino cimitero di Camucia è diventato uno di quei problemi la cui risoluzione è ancora lontana.

Purtroppo abbiamo scritto su questo argomento già altre volte ma tra nomine di commissioni interessanti e promesse varie siamo arrivati all'inizio del 1990 e ancora niente è stato fatto e niente si prevede che si farà.

Ci sembra strano che, in un momento in cui politici, associazioni e singoli cittadini prendono posizione su progetti riguardanti l'assetto urbanistico e delle infrastrutture del nostro territorio, nessuno si sia preoccupato di trovare una soluzione ad un problema che coinvolge più interessi da quello culturale e turistico a quello sociale ed etico.

Ben vengano gli studi per risolvere il problema dei parcheggi a Cortona oppure quelli che riguar-

lazioni che la terra conosca, fatta di perdono e d'amore.

Certo, proviamo un po', a non seminare più giudizi, cose per sentito dire o modi di comportamento, cerchiamo di "legare" il prossimo tutto in modo da lasciarlo meno solo, anche perché non rimarremo soli noi medesimi.

Il peggiore dei nostri mali, forse è appunto la solitudine e questo lo si denota ora, proprio ora quando il paese è sfavillante di mille luci e pieno di cose belle.

Non vorremo insegnare assolutamente nulla, da queste righe abbiamo certo imparato a porgere un augurio per un sereno anno nuovo.

Ma nello stesso tempo mentre ci facciamo gli auguri, domani salutiamoci con cordialità tutti, anche dicendo solamente "buona giornata", o semplicemente "buongiorno", il tutto sarà più bello... almeno lo speriamo.

In queste festività così piene di gioia e di vita spensierata, occorre veramente tornare come bambini presso quella povera e semplice grotta dove Gesù è nato per portare al mondo la più grande delle rivo-

dano una migliore vivibilità a Camucia, ma dove è un progetto per la strada e il parcheggio del Calcinaio.

Crediamo che non si possa più rimandare il rifacimento della strada e la creazione di un parcheggio che servano sia per ammirare una tra le più belle opere architettoniche di Cortona sia per accedere al cimitero di Camucia.

Per quello che ne sappiamo c'è la volontà sia da parte del parroco sia di coloro che hanno dei terreni confinanti con l'attuale strada di accesso, di agevolare nel migliore dei modi l'attuazione di un progetto che superi una volta per tutte le attuali difficoltà.

Comunque non volendo entrare in dettagli tecnici chiediamo soltanto una maggiore attenzione e una maggiore volontà da parte di coloro che sono preposti a questi compiti e sicuramente tutti gli ostacoli di oggi saranno risolti nel più breve tempo possibile.

Fabrizio Mammoli

NOVANT'ANNI

Circondato dai parenti e da tanti amici, in un clima di gioiosa serenità, il 21 dicembre il Cav. Guido Mezzetti di Camucia ha festeggiato il

suo novantesimo compleanno. A lui giungano i rallegramenti e gli auguri della Redazione e del personale dell'Etruria.



Il Cav. Guido Mezzetti in una foto della scorsa estate nel suo terrazzo circondato da amici e parenti.

UN RINGRAZIAMENTO

La rappresentante A.I.D.O. in seno al consiglio del Magistrato della Misericordia di Camucia-Calcaiano, Sadini Giuliana, ha offerto alla benemerita associazione, che sentitamente

ringrazia, la somma di L. 50.000. L'offerta è a ricordo del sig. Sanchini Umberto recentemente scomparso. Questi oltre che dai familiari è stato assistito dalla sopraccitata signorina.

FOTOMASTER FOTOGRAFIA - VIDEOREgistRAZIONE - CERIMONIE Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

DA VIGOROSE di MORETTI ANTONELLA CORSETTERIA - INTIMO DONNA - UOMO MODA MARE PROFUMERIA - BIGIOTTERIA Via Lauretana, 99/101 - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. (0575) 630100

LA SANITARIA Per fine concessione vendiamo a prezzi scontati 25% e 35% prodotti cosmetici OLGA TSCHECOWA CAMUCIA VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

POLLO VALDICHIANA ALEMAS di SCIPIONI Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

PICCOLA STORIA DI CASA NOSTRA: OSSAIA

(seconda parte)

Nel nostro precedente articolo abbiamo immaginato un'intensa vita di Ossaia nel tempo in cui si sarebbe chiamata Magalia e successivamente Orsaia ed Ossuaria, in relazione quindi ai periodi etrusco-romano e medioevale.

Non meno ricca di interessi possiamo figurarci la storia di questo villaggio nel periodo rinascimentale e moderno. Come abbiamo fatto precedentemente, ci limitiamo a qualche flash di ricordi e di immagini e, lo ripetiamo, senza alcuna presunzione di fare storia, ma allo scopo di raccontare come facevano una volta i vecchi contadini al calduccio della stalla o attorno al focolare, nelle lunghe e fredde serate invernali.

Al periodo delle scorrerie di bande armate, apportatrici di miseria e di peste, succede un rifiorire rigoglioso di sacre compagnie e confraternite, "in edificazione del culto divino e della cristiana religione". - La Cancellaria vescovile di Cortona ed anche l'archivio parrocchiale di Ossaia conservano di questo periodo importanti documenti che mostrano l'intenso fervore religioso della popolazione di questa zona. Si pensi che ben tre chiese erano sorte nel tempo con altrettanti oratori pubblici e privati nel territorio di Ossaia.

Fino al 1782 Ossaia ebbe un suo ospedaletto che sorgeva all'incirca dove ha inizio anche oggi l'abitato del villaggio, dalla parte di Cortona. Era di patrocinio della nobile famiglia cortonese degli Angellieri e successivamente degli Alticozzi, ed era stato fondato da donna Lipa di Angelo Angellieri, vedova di Betto di Grazia Graziani di Perugia. Come tutti gli ospedaletti di quel tempo ebbe la sua funzione positiva e negativa, tanto che nel 1782 per un decreto del Granduca di Toscana, quando apparteneva al Magistrato dei capitani di S. Maria del Bargello di Firenze, perché sembra che non servisse ad altro che a dare ospizio a vagabondi, ladri e birbanti di cui era infestata la zona, venne definitivamente chiuso.

Nello stesso edificio in cui sorgeva l'ospedaletto gli Appaltatori generali del Granduca istituirono un posto di dogana di 2° classe, vigilato da un sottufficiale, da cui dipendevano le dogane di Sant'Andrea di Sorbello, di Pergo o del Passaggio, di Terontola o dei Temini.

Alla fine del secolo XVIII, quando gli eserciti napoleonici, in nome della rivoluzione francese, scorrazzavano in lungo e in largo per l'Italia anche il villaggio di Ossaia ebbe i suoi tristi momenti. Come la maggior parte della gente della zona, anche Ossaia prese infatti parte all'imboscata che i cortonesi prepa-

rarono a Terontola Alta, il 13 maggio alla colonna napoleonica di polacchi provenienti da Perugia. E si può ben capire con quale animo proprio Ossaia dovette sopportare per



diversi giorni la rabbia delle truppe del comandante Dombrowsky che respinte da Cortona si erano accampate nella collina di Ossaia in attesa di rinforzi da Perugia.

Venne poi l'epoca in cui bruciava la fiamma generosa del Risorgimento nazionale, al quale la "villa di Ossaia" non poteva rimanere estranea, con tutto il patrimonio di tradizioni che custodiva nella calma laboriosa delle sue terre. Erano ancora lontani i

tempi rumorosi che noi viviamo, quando i rintocchi di un orologio a campana posto sulla facciata esterna del Palazzo dei marchesi Pancrazi, non coloriva soltanto la mo-



notonia delle ore di lavoro dei contadini e degli operai della Mucchia, del Castagno, del Trebbio, non regolava soltanto i turni di servizio dei doganieri, ma orientava verso l'Ossaia decine e decine di volontari che, varcando il confine del vicino Stato Pontificio, trovavano asilo e ristoro presso il marchese Antonio Pancrazi, che li arruolava a sue spese e li avviava a combattere le guerre per l'indipendenza italiana.

Una figura questa di Antonio Pancrazi che dette lustro ad Ossaia ed a tutto il Comune di Cortona. Nel biennio 1862-63 fu infatti Sindaco del nostro Comune. Negli anni dal 1866 al 1875 fu consigliere provinciale e successivamente fu Deputato al Parlamento nazionale nella II legislatura, per il collegio di Cortona, sedendo al centro. Molti benefici ne ricevette la zona e si dovette soprattutto a lui se Terontola fu stazione ferroviaria principale sulla Firenze-Roma.

Negli ultimi tempi Ossaia ha conservato le caratteristiche di pacifico villaggio. Dopo la I guerra mondiale, nell'entusiasmo della pace ritrovata s'era dotata di una buona banda musicale che svolgeva vari servizi nella zona ed ebbe il potere di tenere unito un bel gruppo di cittadini di diverse condizioni ed età. Negli anni '30, quando l'abitato di Ossaia venne tagliato fuori dal traffico stradale per la costruzione della variante sulla SS 71 Umbro-Casentinese (Trebbio-Camucia), Ossaia ebbe una nascosta reazione verso il governo, ritenendosi danneggiata.

ta, e per il periodo del Regime si acquistò per questo motivo l'attributo di "piccola Russia".

Nell'ultima guerra anche Ossaia ebbe le sue distruzioni, le sue paure e i suoi lutti. Alcuni cittadini, in seguito a rastrellamento, vennero deportati dai tedeschi, nella ritirata dell'esercito germanico furono fatte brillare delle mine al centro del paese.

Dopo la II guerra mondia-

le Ossaia s'è data da fare. Non ha cambiato in realtà il numero dei suoi abitanti, ma ha ammodernato le sue abitazioni, molte ne ha costruite nuove, con un certo gusto civettuolo, attorno al vecchio centro urbano e lungo la "variante degli anni '30" sta prendendo corpo una buona zona industriale che ammicca ad un futuro migliore.

Leo Pipparelli

Straordinario cordoglio per la scomparsa di Sergio Bartolini



Il mostro del secolo non ha permesso a Sergio Bartolini di trascorrere il suo 34° Natale con la famiglia e con gli amici. Dopo le ultime giornate di straziante dolore, da lui sopportato con ammirabile forza d'animo, la morte gli ha crudamente assegnato il suo posto nel piccolo cimitero di Piana di Castiglione del Lago, insieme ai suoi predecessori.

Sergio che oltre i genitori, lo sportivissimo Lando e la signora Anna, lascia la moglie Morena ed il tenero figlio Luca, s'era laureato nel '79 a Perugia, dopo un brillantissimo corso di studi, e successivamente aveva preso a Nançi il diploma di lingua francese, mostrando straordinarie capacità di intelletto e di spirito.

Dopo la laurea s'era subito conquistato un ambito posto presso la Banca Nazionale del Lavoro, dove, già funzionario, stava scalando i gradini di una brillante carriera. Le co-

muni immagini di cui siamo soliti rivestire i nostri quotidiani dolori non riescono ad esprimere il cordoglio che Sergio ha lasciato tra chi lo conosceva e, sbrigottito, l'ha visto scomparire così presto. La notizia che stringe il cuore ad ogni dipartita, la perdita dell'ultima speranza umana, il profondo turbamento dei propri cari, degli amici, dei conoscenti, i rituali funebri che cercano di spegnere la tetra malinconia di chi rimane non sono certo riusciti ad interpretare la realtà del dolore per la scomparsa di Sergio Bartolini. C'è stato un attimo che v'è forse riuscito, quando allo stadio di Farinaio, le centinaia degli sportivi in attesa della partita domenicale, l'arbitro, i giocatori si sono irrigiditi nel ricordo e nella morsa del cordoglio. Quel minuto di raccoglimento ha avuto il potere di bagnare il ciglio anche dei più riluttanti, esplodendo poi in un significativo applauso che ha placato nella rassegnazione anche il dolore, accompagnando col pensiero il volto sereno di Sergio verso l'eternità. Addio Sergio! Nella purtroppo breve tua vita hai lasciato però un segno di serietà, di acutezza e di umanità difficilmente dimenticabili.

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
 FOTOCOPIE
 Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Studio Tecnico 80
 di IMPIANTISTICA
 P.I. Filippo Catani
 consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
 L'ESPLEAMENTO:
 pratiche USI - pratiche Vigili del Fuoco
 Sede: Via di Murata 21 23 - 52042 Camucia (AR)
 Tel 0575 603373 - Fax 0575 603373

NEW LOOK
 ABBIGLIAMENTO
 di Bacci Alessandro & C.
 Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

NATALE

Rolando Bietolini e Zeno Marri nel riproporre in dialetto le loro poesie su temi attuali hanno stimolato la nascita di un circolo per la diffusione del dialetto chianino. Come giornale siamo lieti di aver favorito l'evento.

Quande 'l Bambino nacque 'ntu 'na stalla viveva la gente 'n modo diferente: ad arcuprisse gne bastèa 'na balla e a tavela magnea miseramente.

e magnon sempre ciccìa e panettone; fanno la vita come gli sciecchi,

ma se ne stano sempre a musarone, e si cian da dividese du' chicchi, subbetto pigiarebbero 'l forcone.

Oggi a Gesù tutta 'sta canaglia 'n gne lasciarebbe ae' manco la paglia!

R.B.

Ai tempi nostri sòno tutti ricchi

Dal Canton de Ca' de Frèti a cura di Zeno Marri

Da: Vernacolo Politichese

"La cumpagnia del magna e rodi!!"

E mò che l'anno è bèl'arivo co'lo sperè che 'n fusse 'n lavativo pe'le vie scorce che sòno le più leste gne se presenton le nostre richieste!!

Al Partito Comunista 'n nome novo che cerca cerca 'ncora nun l'ha trovo e quello chegn 'han misso quand'è nètto sembra che sia 'n tantino sputtanèt!!

Ai Socialisti Torrone e Pènpèpèto, che 'l magnère per loro n'è pechèto, gne se putisson scorcère 'n poco l'ugne che sgraffion 'l capezolo ntu mugne!!

I Democrischjèni c'armanghin senza i denti pe n'esse disturbè dai lamenti de la mucca, che possa a tutte l'ore èsse pocchèta e nunn'ae dolore!!

A quel'altri Partiti più picchini che vòlgon doventère più grandini gne dicisse de no senza vergogna si'n ce vollesse fè cresce la rogna!!

È gente guèsi tutta d'appitito è peggio uffrige 'n pranzo che 'n vestito, distruggono'n pricciuto co'n occhièta 'n coscio de bove quande sòno a dieta!!

'n vecchjo proverbio dice chjèro e lèsto "chj magna'l pèn de l'altri 'l chèca prèsto!!" comme si i cumpunèti de'na lista s'arvidisson dimèni tutt'i'n pista

'ntu lo Zi Beppe de cocchio a cavalcioni o co la padillina a cul punson!! gnènte de tutto questo gne succede

che lo stomboco a tutto gne provvede!!

Al mondo 'ntero 'n tant'anni han dimostrèto de nunn'ello'n tantino mbarazzèt, sòn de la cumpagnia del "MAGNA E RODI!!" capèci a digiri

"BULLONI E CHJODI!!!"

Da: Vernacolo a luci rosse

"Sonetto de chepo d'anno!"

'N gran botto ha cuncluso l'anno vècchjo c'ha rintronètto giù drent'a l'orecchjo!! l'ottantanove donqua se n'è vito e l'ha lascio'n po più rincugiunio!!

Ecco perché saluton l'anni ottanta e mostron de gradi l'anno novanta!! dal rombo sòn armasti rintronèti n'se sòno acorti d'essere'nvecchjèti!!

Rida chj vole ... io nun lo fò de certo!! 'nvecchjo ma lo faccio de sconcerto, che per levamme de torno la vecchjèta virirbbe a stè de chèsa anco'n ghjaccèa!!

Dice che 'l freddo arintrizzisce la ciccìa che pe l'anni s'amuscisce!! ecco perché le mogli per gastigo han piazzètto 'n cucina tutte'l "FRIGO!!!"

Il presepe a Fratta

Negli anni sessanta a Fratta di Cortona, alcuni appassionati del presepio, li citiamo per riconoscenza: Castellani Domenico, Cesarini Ernesto, Luni Adelmo e Paci Palmiro, anche con l'aiuto e il consiglio del parroco e di altri amici diedero vita al presepe meccanizzato.

Al tempo questa innovazione consisteva nel movimento dell'acqua (un piccolo ruscello), il giorno

Rosi Luigi.

Quest'anno vi sono come "d'obbligo" ormai delle novità, la pioggia "proprio vera", il movimento di un asinello che porta le olive al molino dell'olio, l'abbattimento di tre piante che certamente non provocherà nessun risentimento da parte degli ambientalisti perché queste sono "speciali"; ricrescono durante la notte.

La gente visita il presepe

stellani Domenico, di Paci Palmiro, e del tuttofare da ogni dove ormai, non fa più alcun scalpore il cittadino del nostro comune, vengono infatti da lontano e potremmo citare città e paesi da tutta l'Italia.

I nostri complimenti dunque perché momenti che portano alla realizzazione di un'opera come questa portano anche una crescita culturale, di amicizia e di sani rapporti che in fondo fanno più vera la nostra esistenza. Se un consiglio lo possiamo "lasciare" è quello di pubblicare una breve dispensa informativa, piccole note sul presepio, il visitatore sarà più informato. E certamente una piccola rassegna fotografica dei vari "Momenti" del presepio stesso rendendoli più "stabili", sarà utile per non perdere l'anno prossimo un assiduo lavoro di gruppo.

Ivan Landi

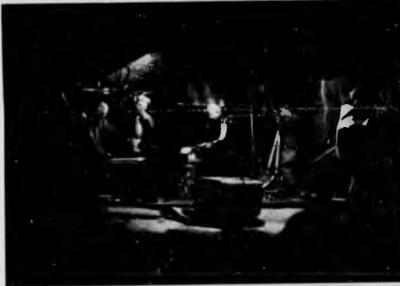


e la notte, e un movimento ripetitivo del passaggio di pastori.

Oggi possiamo ammirare un'opera veramente meravigliosa, complicatissima, di alta tecnologia dove l'estro si confonde con la fantasia e dove la ricerca del nuovo e del particolare è profondo studio di ogni anno.

Infatti fin dall'estate alcuni amici si ritrovano, rinunciano all'affollato bar, alle carte e si chiudono nella sala parrocchiale per modificare, progettare, abbellire il presepe.

Bravura dei fratelli Luni (Claudio e Rossano), di Paci Mario, di Ghezzi Mario, di Luni Saturno, di Ca-



ce. da. m.
 di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
 PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
 52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

I volumi "Folcloro del contado", "La Tesa" e "Gigi e la Crezia" sono in vendita presso la Libreria Nocentini di Cortona.

S. MARGHERITA s.a.s.
CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150
CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME
 provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate
FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI
 delle migliori qualità
PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali
 I professionisti dell'alimentazione

ANNO LXX - N. 5-6

CORTONA 10 Maggio 1989

Spazio a abbonamento - Gruppo II

ANNUNCIATI
L'ETRURIA
PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

A VERETTA
L'ETRURIA
PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Numero separato Cent. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 - Numero arretrato Cent.

LA MEMORABILE 'MARCIA DELLA PACE, da Camucia alla Fortezza di Cortona

Centoottantadue autocorriere - Undicimila persone - Ventisette Sindaci in fu- sciacca - Ottantatre labari - Quattrocento cartelloni ecc.

Parlare di pace in questi tur- pazzaosa pensando che le astrona- vi, i missili ormai sono padroni dello spazio, e lo spazio è stru- mento al suo volere. Ma venendo in sostanza alla «Marcia» su Cortona di ben 100 Comuni d'Italia, non ci troviamo niente di male, e non l'avrebbero trovata indecisa tanti dissidenti se non l'avessero organizzata e di- retta il P. O. I. Ma dinanzi al supremo ideale della vera pace e fraterna concordia, nomi di tut- te le idee politiche, non hanno guardato al sottile e si sono in- quadrati in quello storico corteo, ripetendo quella in Assisi del set- tembre anno scorso, nel considere- vole numero di undicimila persone. Cortona non fa mai deasa di forestieri e cortonesi nemmeno al tempo in cui Uguccio Casali fu incoronato Signore e Vicario im- periale di Cortona. Le cronache ci ricordano che quando Papa Leo- ne X salì a Cortona con buona parte della sua Corte e vi tenne pontificale in S. Francesco, i gen- darmi stentaron per frenare la marea invadente dei cortonesi e forestieri, ma oggi si tratta di gen- te di cento comuni che a fine di- scorsi nella rocca alle ore 14, di- scendendo nel piazzale di S. Mar- gherita, conunarono quasi un quintale di mortadella, e bevvero un autobotte di vino. Cortona che è stata sempre ig- nuda e spopolata - ad eccezione dell'afflusso nei congressi eucaristi- ci - ricorderà il 18 marzo come un singolare storico avvenimento: gente datta e indotta bruciata dal sentimento umano della pace e della fratellanza dei popoli al di sopra delle frontiere e delle razze, circolare fra le sue grige mura. Ed ora, ricordiamo per la crona- ca alcune delle fasi principali. In- tesa, del corteo, raggiunse la città alle ore 11 e 12. Vi si introduce- ro il Corpo municipale, il Sinda- co e la Giunta di Cortona. Nel corteo, che poi andò in Roggiana per un'ora, vi erano professori di umanità, intellettuali di vario

ti dal prof. Ugo Nicoletti, capo dell'ispe- torato provinciale dell'agricoltura di Are- zo, abbiamo appreso che il volume di la- voro economico, il prezzo di vendita e la qualità dei soggetti esposti, rappresen- tano un successo non comune del mercato cor- tona di Cortona, ormai affermati in cam- po nazionale per i prodotti della zooteci- ca insieme al mercato concorso dei suini che annualmente si svolge a Castiglia Fiorentina. Alla premiazione ufficiale è intervenuto il Prefetto di Arezzo dott. Achille Capue- cio, accompagnato dalle maggiori autorità della provincia. Prima della consegna, dei premi il sin- daco di Cortona, perito agrario, esp. Ilo- Petrucci, ha ringraziato tutti gli esposti e coloni intervenuti illustrando le ini- ziative prese e da prendere da parte del- l'amministrazione comunale di Cortona per una rinascita agricola. Ha preso la parola anche il prof. Ni- coletti per congratularsi con tutti gli alle- vatori per il successo ottenuto in Corto- na. Tra l'altro ha annunciato il prossimo inizio di un'altra iniziativa degna di ri- lievo per la Valdichiana: la costituzione della cooperativa «Cantina sociale» che dal prossimo ottobre entrerà in funzione con sede in Camucia. Successivamente sono stati premiati gli espositori con premi di gruppo e singoli. I stuppi si sono così classificati società mambolize di Man- mano, istituto agrario Vergi di Caprezzo, società bonifiche foverari di S. Caterina amministrazione prof. Baldelli Rino, Tom- masi nobil Carlo e sorella. I singoli soggetti ritati appartengono al capitolo della Cantina di Cortona, San- drelli eredi, Marinucci Angelo, Ceccarelli Gius ed altri. Alle aziende e ai coltiva- tori diretti sono stati consegnati i premi consistenti in coppe e prodotti offerti da consorzio agrario provinciale mangia-So- le, comitato organizzatore, molino del po- polo di Valdichiana, Squibb SAIC Vita- sol, Carapelli, Sironi Turini, Banca Po- polare di Cortona. Premi in denaro sono stati consegnati a coltivatori diretti. Alla chiusura della manifestazione è stata of- ferta alla Civiche Sianza una colazione a 180 invitati. Molta e svariate macchine agricole han- no occupato un buon tratto dell'ampio piazzale e quasi tutte sono state vendute.

Successo del mercato concorso del vitellone di razza chianina. Venuti tutti gli esemplari che hanno partecipato alla manifestazione. Sabato 14 aprile si è svolto a Cortona il mercato-concorso del vitellino da carne di razza chianina, il quale, giunto alla sua nona edizione, ha dato un felice risultato. Insieme al concorso si è svolto il mer- cato, passando molti operatori, commerciali venuti da diverse regioni italiane. Tutti i vitellini presenti sono stati venduti ad un prezzo medio di 460 lire al chilo, di pe- no vivo. Dalle dichiarazioni fatte agli intervenen-

ti dal prof. Ugo Nicoletti, capo dell'ispe- torato provinciale dell'agricoltura di Are- zo, abbiamo appreso che il volume di la- voro economico, il prezzo di vendita e la qualità dei soggetti esposti, rappresen- tano un successo non comune del mercato cor- tona di Cortona, ormai affermati in cam- po nazionale per i prodotti della zooteci- ca insieme al mercato concorso dei suini che annualmente si svolge a Castiglia Fiorentina. Alla premiazione ufficiale è intervenuto il Prefetto di Arezzo dott. Achille Capue- cio, accompagnato dalle maggiori autorità della provincia. Prima della consegna, dei premi il sin- daco di Cortona, perito agrario, esp. Ilo- Petrucci, ha ringraziato tutti gli esposti e coloni intervenuti illustrando le ini- ziative prese e da prendere da parte del- l'amministrazione comunale di Cortona per una rinascita agricola. Ha preso la parola anche il prof. Ni- coletti per congratularsi con tutti gli alle- vatori per il successo ottenuto in Corto- na. Tra l'altro ha annunciato il prossimo inizio di un'altra iniziativa degna di ri- lievo per la Valdichiana: la costituzione della cooperativa «Cantina sociale» che dal prossimo ottobre entrerà in funzione con sede in Camucia. Successivamente sono stati premiati gli espositori con premi di gruppo e singoli. I stuppi si sono così classificati società mambolize di Man- mano, istituto agrario Vergi di Caprezzo, società bonifiche foverari di S. Caterina amministrazione prof. Baldelli Rino, Tom- masi nobil Carlo e sorella. I singoli soggetti ritati appartengono al capitolo della Cantina di Cortona, San- drelli eredi, Marinucci Angelo, Ceccarelli Gius ed altri. Alle aziende e ai coltiva- tori diretti sono stati consegnati i premi consistenti in coppe e prodotti offerti da consorzio agrario provinciale mangia-So- le, comitato organizzatore, molino del po- polo di Valdichiana, Squibb SAIC Vita- sol, Carapelli, Sironi Turini, Banca Po- polare di Cortona. Premi in denaro sono stati consegnati a coltivatori diretti. Alla chiusura della manifestazione è stata of- ferta alla Civiche Sianza una colazione a 180 invitati. Molta e svariate macchine agricole han- no occupato un buon tratto dell'ampio piazzale e quasi tutte sono state vendute.

Anno I.

Cortona, 5 Novembre 1898

N. 5

MARANQUILONE PERIODICO CORTONESE

« 'nfizza, 'nfizza, che 'n s'abbia a forire? »

Ogni numero Cent. 5 DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE Cortona - Tipografia Giuseppe Bimbi - Cortona Ogni numero Cent. 5

Ai lettori

La questione che ha per vari mesi ag- gitato la nostra città, suscitando inutilmen- te tante speranze, sembra ormai risolta nel modo per noi più sfavorevole e, non esi- tiamo a dirlo, più vergognoso. Tutti senti- vano quanto sarebbe stato benefico che un soffio di quella vita industriale, che ora scuote tutte le nazioni civili, passasse anche sulla nostra città a suscitarsi una favilla di vita, tutti si auguravano che agli operai no- stri venisse aperto un campo non diciamo di ricchezza, ma di lavoro, tutti riconosce- vano che la via che si percorre conduce al decadimento morale e materiale. Ebbene: l'occasione di un miglioramento nelle nostre tristi condizioni economico-sociali era venuto: una fabbrica importante che avrebbe ap- erto il varco ad altre industrie non chime- riche, come sognò un giornalista cortonese in un momento di malumore, ma reali ed attuabilissime, stava per sorgere nel nostro Comune, vicina alla nostra Cortona. Noi, o per meglio dire, i nostri Ammi- nistratori non l'hanno voluta. Perché? Sono ormai parecchie settimane che noi non ci stanchiamo di domandarlo, e nessuno ci ha voluto e ci ha saputo rispondere. Sono state difficoltà finanziarie, che non si è sa- puto evitare; sono state opposizioni anonime e poco leali, meno segrete o forse non con- fessabili, che han rovinata completamente la questione. Di questo abbiamo parlato forse non tanto bene quanto avremmo voluto, ma non per colpa nostra. Riepilogar la questio- ne ci sembra inutile, ed è già stato fatto; erigerci a giudici non pretendiamo, perchè il popolo Cortonese saprà giudicare da sé di tutto e di tutti. Una sola cosa non ci pos- siamo esimere dall'osservare ora che stiamo per abbandonar l'arena, dove abbiamo com- battuto debolmente ma lealmente: un Co- mune vicino a Cortona, Montepulciano, ha

raccolto i frutti delle nostre discordie, ha saputo fare quello che noi non abbiamo sa- puto, merè di quella concordia ed ener- gia che noi abbiamo sempre raccomandata. La coltivazione della barbabietola non sfrutta i terreni di Montepulciano, la bar- babetola non rovina i contadini di Monte- pulciano, come non avrebbe sfruttati i no- stri. La questione, che da noi si presentava sotto questo aspetto, aveva un fondamento tutto diverso e non certo più valido. Da noi, ormai è indubitato, si è fatto questione di persone o non di cose; si è detto no, senza dir perchè; si son andate a cercare le diffi- coltà invece di evitarle; si è disgustato chi si doveva accarezzare, si è accarezzato chi si doveva... e qui ci verrebbero dette cose, che per spirito conciliativo vogliamo ta- cere. L'on. Diligenti, la persona, su cui ora dovevano legittimamente poggiare le mag- giori speranze, ha disertato il campo; e il Sindaco Tommasi ha avuto troppi riguardi al suo buon amico di un tempo, e tutti e due insieme, il primo, certo, molto più del secondo, han frustrato le speranze della cit- tadinanza Cortonese. La questione dell'acqua da derivarsi dal Trasimeno (ci diceva un ingegnere au- torevole che il livello del lago si sarebbe abbassato di 1 centimetro in tutta la lavo- razione) ha assunto proporzioni gigantesche, quasi di sicurezza nazionale, e per mancan- za di chi se ne interessasse, per indolenza di chi doveva deciderci, si è protratta fino a questo termine. Ora noi non sappiamo che cosa consi- gliare ai nostri Amministratori, dal momen- to che quanto dicemmo non si è voluto ac- coltare: una cosa però sconsiogliamo, seb- bene possa sembrare inutile, di sottrarsi sugli allori ad ammirare soddisfatto lo splendido risultato dei loro sforzi riuniti. Con quest'ultima nostra raccomanda- zione una parte del compito, che ci assumen- mo pubblicando questo nostro foglio, è ter-

minata; un'altra parte più spinosa, ma non meno utile resterebbe. la ricerca delle respon- sabilità. E noi la intraprenderemmo volonta- riamente, a sentire qualcuno, la que- stione non è ancora definita del tutto; qualche speranza resta di veder sorgere la fabbrica nel prossimo anno, se i nostri pe- zzi grossi non verranno disgustati, e noi non vogliamo essere indicati dalle persone serie come disturbatori, e giusta-industrie: e se- condariamente noi avremmo bisogno pel no- stro compito di documenti sicuri e signifi- canti. Ma mentre abbiamo la persuasione intima, assoluta che i documenti esistono, e son tali da fare aprir gli occhi anche ai dormienti, abbiamo d'altra parte la triste certezza che questi documenti ci vengono nascosti con una cura, con una ostinatezza, che farebbe sospettare troppe cose. Gettare accusa senza fondamento, o sul semplice fondamento della voce pubblica non è nostra abitudine; riempire un foglio Cortonese di articoli insulsi tanto per tirare innanzi, quando non c'è più nessuna que- stione importante da trattare, ci sembra indecoroso e per noi e per paese: per questo e non per altro noi prendiamo congedo dai lettori, che fin qui ci hanno favorito. La questione della zuccheriera, che ab- biamo più specialmente trattata, entra in una fase nuova: l'on. Diligenti, il com. Tom- masi, l'on. Pompili, han fatto ormai quello che han potuto, saputo e voluto; ora la co- sa non dipende pel momento neppur più da loro, ed è inutile qualunque incitamento. Una cosa promettiamo ai nostri lettori: ed è di far sentire ancora la nostra voce tutte le volte che sarà in discussione qualche in- teresse vitale pel paese. Una cosa ci augu- riamo, che ci sia dato ancora parlare di

SOTTO IL VETRO C'È IL GIARDINO

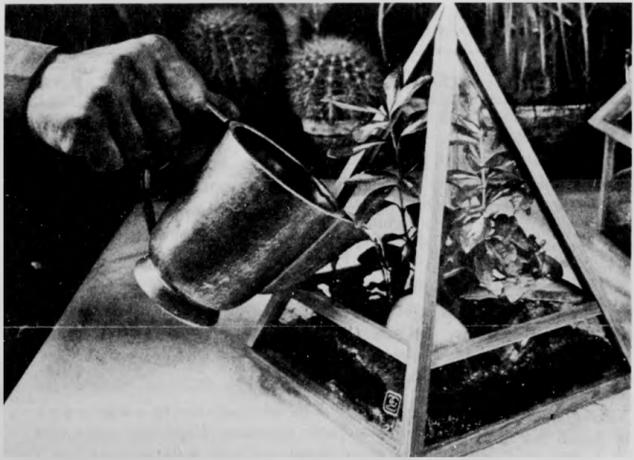
La grande passione dei pollici verdi si chiama "giardino di Ward" e consiste nel coltivare di tutto sotto vetro, creando un perfetto equilibrio ambientale

Bastano pochi ingredienti come un bottiglione o una piccola damigiana di vetro non colorato o la boccia che era dei pesci rossi: un sacchetto di terriccio, un sacchetto di perlite o altro materiale di drenaggio, un imbuto, un tubo di plastica rigida per prolungare l'imbuto, uno spruzzatore, qualche oggetto casalingo (una forchetta, un cucchiaino, un grosso ago una lametta, un rochetto), ciascuno incastrato su una canna di bambù, così da avere un lungo manico e infine delle piantine. Queste poche cose bastano

fiscale aveva reso il vetro economico e le nuove tecnologie consentivano di produrre a costi accessibili tanti tipi di fantasiosi contenitori trasparenti quali casette, pagode, scatole delle più svariate forme. Fu un enorme successo. Da un punto di vista scientifico ci troviamo di fronte a un sistema chiuso in cui si realizza un continuo riciclo: l'acqua, assorbita dalle radici delle piante viene via via restituita all'aria attraverso la traspirazione. Nella boccia chiusa il vapore si condensa sulle pareti e gocciola inumidendo nuo-

dello spruzzatore, tenendo conto che il grado di umidità deve essere quello ottimale per le piante scelte. È ovvio ma va ugualmente sottolineato che in un giardino sotto vetro bisogna associare piante più o meno con le stesse esigenze se si vuole ottenere successo. Altro semplice accorgimento, ma da non trascurare quando la luce arriva dalla finestra, è quello di ruotare il vaso (un quarto di giro ogni settimana) per evitare che le foglie si voltino tutte dalla stessa

glia informe, e poi mettendo mano a gusto e fantasia giocare sui diversi colori del fogliame, sulla varietà delle forme, sull'altezza delle piante. Ci potranno Dracaena, Begonia, Asplenium, Pellea, Pteris, Peperomia ecc... È possibile anche tentare con i fiori. Le piante da fiori quando non sono fiorite possono forse non essere altrettanto decorative di quelle coltivate per il fogliame: ma sono anche meno statiche e il giardino si muove, va su e giù, insomma può dire veramente qualcosa. Può essere bello avere, rossa di spighe fiorite una bella Crossandra, o fare qualche tentativo con una rosa lillipuziana, o andare sicuro con una o più varietà di Begonia semperflorens. Se poi si è bravi, allora la cosa più attraente di tutto, quella che sembra avere più fascino, è tenere sotto vetro orchidee. È un po' difficile (ma con tutte le specie), un po' complicato (non sempre). Ma una piccola serra, non una bottiglia, una vera piccola struttura di legno a vetro a comparti, magari laccata di verde scuro e con qualche piccola orchidea può essere davvero una cosa bella. Io sono pienamente convinto che una volta



a confezionare una ottocentesca ricetta di giardinaggio, il giardino sotto vetro per intendere, che cento anni fa ha fatto impazzire gli inglesi, divenendo parte integrante dei loro soggiorni. Adesso, queste piccole giungle di verde, si vedono nelle vetrine dei fioristi, meno spesso nelle nostre case. Ma vediamo brevemente la storia e un po' la biologia di questi strani giardini. Essi compongono per la prima volta nell'Inghilterra nella metà dell'ottocento, inventati da un certo dottor Ward e hanno un successo e una diffusione travolgenti. Sono ciò che non accade più oggi, ermeticamente chiusi, e le piante ci vivono dentro, belle per anni. La storia vuole che il caso abbia avuto una parte importante nella loro nascita; infatti il dottor Ward aveva rinchiuso una crisalide in una boccia di vetro con un po' di terra sul fondo, per vedere quale farfalla ne sarebbe uscita. Si era poi dimenticato il tutto, per scoprire in un secondo tempo che una bella felce, tra l'altro difficile da coltivare, era spontaneamente cresciuta nel contenitore chiuso. E tutto ciò accadeva proprio nel periodo in cui uno sgravio

vamente il terreno. Tutto il sistema si rinnova continuamente e ha durata che può essere di anni. Certo è che in pratica l'intero sistema deve avere un perfetto equilibrio: giusta quantità di acqua, giusta qualità di terriccio, vegetali adatti, assenza di parassiti. Oggi invece i giardini sotto vetro si fanno il più delle volte coperti, così da poter operare piccoli interventi quali: togliere una foglia secca, togliere qualche rametto, aggiungere un po' di soluzione nutritiva. Nel bottiglione (un collo largo renderà tutto più facile) attraverso l'imbuto si fanno arrivare sul fondo, in successione, il materiale di drenaggio, la carbonella e il terriccio, e con forchetta e cucchiaino si sistemano accuratamente. Il carbone è fondamentale per la sua funzione di filtro dell'acqua che circola. Poi vengono le piante, scelte giovani e piccole, da mettere a posto con molta pazienza. In ultimo il terriccio, soffice e leggero, si comprime appena un po' con il rochetto e tutto è fatto. Rimane solo da regolare la quantità di acqua, e questo va fatto per gradi, perché se è facile aggiungere è invece difficile togliere: ci si serve



parte. Comunemente il giardino di Ward è un giardino di foglie e le specie che si prestano ad esservi coltivate non sono poi poche. È difficile quindi dare consigli, perché si tratta di un fatto estetico e alla fine del tutto personale. Certamente bisogna avere in mente un progetto, se si vuole evitare una accozza-

preso il gusto si riuscirà a farli da sé, per averli o regalarli ad altri. Nei momenti più belli una bottiglia di felci o una piccolissima serra da tavolo possono essere una alternativa gradita a quanto si offre di solito, un modo di cambiare, una piccola sorpresa.

Francesco Navarra

SPAZIO VERDE

CHE COS'È DOVE CRESCE A COSA SERVE



OLEA EUROPEA

NOMI LOCALI: Ulivo, Olivastro

L'olivo è la pianta tipica, il pilastro dell'agricoltura antica nelle regioni mediterranee. L'olivo giunse in Italia nel I millennio a.C. e si attribuisce ai Focesi la sua introduzione in Gallia. È un arbusto o un albero sempreverde, ad accrescimento molto lento e molto longevo, che può raggiungere i 10 m. di altezza; i rametti sono spinoscenti nelle forme spontanee, inermi e tondeggianti nelle forme coltivate, le foglie hanno un corto picciolo e sono ovali-lanceolate. I fiori sono riuniti in racemi all'ascella delle foglie dei rametti giovani. Il frutto è una drupa carnosa di colore variabile da verde a rossastro o nero con polpa carnosa-oleosa. Le piante di ulivo sono attualmente coltivate in una trentina di paesi dei cinque continenti; in testa la Spagna, con più di

180 milioni di alberi. Esiste spontaneo nella zona marina ed è ampiamente coltivato nella zona mediterranea, sporadicamente al Nord e abbondantemente al centro-sud. Le foglie, il cui prodotto si trova in commercio, presentano vari principi attivi fra i quali: glucosidi, resine, fitosteroli, colina, oleuropeina. Le foglie dell'olivo sono note come febbrifughe, astringenti e leggermente antisettiche: esse hanno anche un'azione ipoglicemizzante e una ipotensiva, confermata da studi moderni, che abbassa la pressione massima e tende ad equilibrare la minima entro i limiti fisiologici. Il prodotto si trova in commercio sotto forma di capsule e le dosi consigliate sono riportate sulla confezione.

Francesco Navarra

"Dal Produttore al Consumatore"

I NOSTRI PUNTI VENDITA SONO A:

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

LA MODA ED IL SUO FASCINO

L'intervista con un affermato modellista cortonese

Una "scicciosa" passerella, coreografie stupefacenti, donne splendide ostentatrici di invidiabili silhouettes si muovono con incedere ammaliatore indossando abiti seducenti o "sbarazzini", sempre rigorosamente femminili. Sono i protagonisti di un mondo più volte tacciato di superficialità, di mera esteriorità, ma dal fascino irresistibile: il mondo della moda. Chi non segue le ultime tendenze della moda adeguando il proprio look ai suggerimenti degli stilisti? Chi non sce-

giovane che si appresta al primo impegno professionale: Ulisse Infelici, modellista.

Quali sono stati i suoi esordi professionali?

Ho iniziato molto giovane come operaio presso la Lanerossi, poi sono passato alla Lebole dove in tempi abbastanza brevi sono riuscito ad impormi dimostrando le mie qualità e la passione che animava la mia attività quotidiana, fino ad acquisire un ruolo primario nell'azienda.

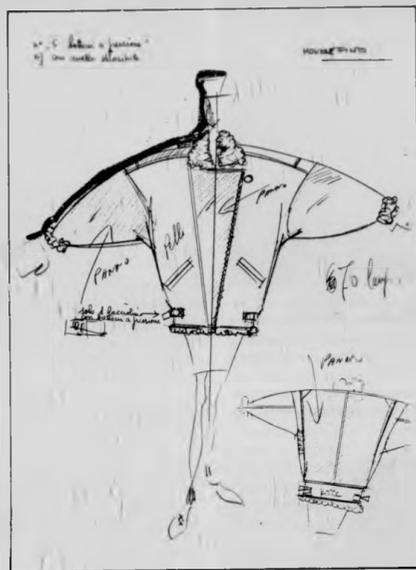
Quindi lavorare alla Le-

riesco ad esprimermi al meglio e a dar giusto sfogo alla mia creatività. La famiglia è sempre stata il cardine della mia esistenza, per cui ad un certo punto ho preferito rinunciare alle allettanti prospettive di contratti anche a livello internazionale, difficilmente conciliabili con un vero menage familiare. Un altro motivo, non meno importante, è il grande amore che ho per Cortona, una città splendida, unica, da cui non me ne andrei mai.

Parlando di moda in termini più generici, esiste da sempre una sorta di "amichevole conflittualità" tra moda francese ed italiana, entrambe contendenti del primato mondiale. Lei cosa ne pensa?

Sicuramente l'Italia detiene il primato assoluto, anche perché si tratta di una moda più vicina alla gente, ispirata alla quotidianità e profondamente radicata nel contesto sociale in cui viviamo. A ciò si aggiunge l'estro, la fantasia, la creatività degli stilisti italiani davvero impareggiabili, dato di fatto recentemente dimostrato dalla collaborazione tra Christian Dior ed il nostro Ferré. La moda francese, invece, è sempre stata esclusiva, elitaria e forse ciò ne ha precluso una diffusione più estesa ed una maggiore affermazione a livello mondiale.

Quindi, secondo lei, la moda non si disgiunge dal contesto sociale quotidiano, affidandosi, magari, solamente all'estro dello stilista?



per citarne solo alcune - mantengono ben alto il nome ed il prestigio della moda italiana, apportando il loro considerevole contributo.

Vorrei concludere con la classica domanda di rito: se potesse tornare indietro nel tempo rifarebbe il percorso finora compiuto?

Senza alcuna ombra di dubbio. Potrei forse adottare una maggiore ocularità, derivata ovviamente dall'esperienza acquisita, ma ripercorrerei esattamente il cammino compiuto sino a questo momento. Posso ritenermi una persona realizzata e fortunata, in quanto sono riuscito a tradurre gli obiettivi e le aspirazioni iniziali in un lavoro che mi soddisfa pienamente a livello professionale e mi arricchisce giorno per giorno come uomo.

Lucia Bigozzi

Nuovo Consiglio Avis Cortona

Si è da poco rinnovato il nuovo consiglio dell'Avis di Cortona.

Presidente è stato nominato Marcello Accordi che accetta l'incarico nella consapevolezza che è necessario rilanciare questa

associazione che da qualche tempo batteva un po' la fiacca.

Il nuovo consiglio nella nuova gestione ha già iniziato a rivedere i piani operativi tanto che dovrebbe essere quasi in atto una

nuova convenzione con un medico per le visite d'obbligo per evitare ai donatori la necessità di presentarsi sempre nelle stesse giornate.

Lettere a L'ETRURIA

Una proposta

Cose smarrite? Oppure oggetti smarriti? Oppure chi l'ha trovato? Quante persone smarriscono oggetti preziosi o per il loro valore economico o per un soggettivo valore affettivo? Questa rubrica si prefigge di aiutare la gente a ritrovare questi oggetti smarriti. Ogni abbonato può av-

valersene comunicandoci quanto segue: 1) breve descrizione delle cose smarrite, possibilmente con la indicazione di qualche particolare significativo; 2) la data, giorno della settimana, e luogo presumibile dello smarrimento nonché il presumibile intervallo orario.

RISTRANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (Ar)

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. RAPPRESENTANTE PROCURATORE Sig. Antonio Riccati Via Regina Elena, 16 Tel. 0575/603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli Caffè Gelateria pasticceria

MOBILI Bardelli Leandro arreda la tua casa CENTOIA - tel. 613030

glie lo stile di una grande firma per valorizzare ed esaltare la propria immagine? Al di là di simili atteggiamenti, talvolta davvero eccessivi e comunque assolutamente soggettivi, la moda non è mai stata esclusivo sinonimo di vanità o narcisismo, bensì ha sempre rappresentato un fatto di costume significativo, legato alla cultura di un popolo, contrassegnando gli eventi politici, sociali che si susseguono nel corso del tempo. Il modo di vestire quindi come espressione di tradizioni, gusti, stati d'animo che accompagna il cammino di ogni generazione nella storia: di tale peculiarità la moda è l'interprete principale.

Per comprendere in profondità le mille sfumature di questa "eterna vetrina" abbiamo incontrato una persona che di moda se ne intende, lavorando nel settore da ben venticinque anni, ancora con l'entusiasmo e la passione di un

bole ha rappresentato per lei il famoso " trampolino di lancio "?

Indubbiamente, perché proprio in azienda ho potuto maturare esperienze professionali di alto livello collaborando con stilisti di fama nazionale. I rapporti con loro si sono consolidati nel tempo e sono " sopravvissuti " alla mia uscita dall'azienda, caratterizzando i primi passi di una carriera professionale che mi ha dato grandi soddisfazioni. Lavorare con stilisti quali Moschino, Soprani, Cerruti, Biagiotti, oltreché lusinganti ti dà conferma delle tue capacità e ti induce ad un costante miglioramento.

Poi ad un certo punto ha dovuto operare una scelta forse più di vita che puramente professionale?

Sì, anche se nel mio caso lavoro e vita privata si compenetrano profondamente, in quanto solo con una condizione di equilibrio, di stabilità interiore

Assolutamente, la moda rappresenta una delle espressioni più significative del nostro tempo e lo stilista è un uomo comune il quale mediante la propria sensibilità e soggettiva creatività osserva la realtà, ne recepisce i mutamenti, le tendenze, i valori culturali e tradizionali interpretandoli negli abiti che crea.

Nella nostra provincia il settore dell'abbigliamento a livello di produzione è particolarmente prospero, come giudica tale sviluppo?

Si tratta di uno sviluppo positivo destinato a raggiungere traguardi ancora più elevati. Conosco molto bene la realtà locale perché lavoro per numerose aziende della provincia e posso assicurare che la qualità è altamente competitiva. Anziché quali Mimmina, Gina Lebole, Confar-

Il 1989 attraverso le foto



GENNAIO - La delegazione del Comune, dell'Azienda e dell'Associazione Commercianti di ritorno da Firenze. Nella conferenza stampa organizzata dall'Unione Regionale del Commercio e Turismo il Sindaco Monacchini e il presidente Favilli hanno illustrato ai numerosi giornalisti presenti i motivi per i quali era doveroso creare a Cortona l'APT in sostituzione dell'Azienda di Soggiorno. Il ritorno aveva lasciato buone speranze, ma.....



FEBBRAIO - L'Etruria esce con un numero speciale. Improvvisamente muore Don Bruno Frescucci, parroco di S. Angelo, ma soprattutto nostro fedele collaboratore per tanti anni. "Se ne è andato in silenzio, contrariamente al suo stile e con il sorriso in bocca". La chiesa era stracolma di gente per testimoniargli un affetto che meritava. Era parroco di S. Angelo dal 1943.



MAGGIO - La IX edizione della Festa del Rame riconferma la validità della manifestazione che ottiene anche un prezioso suggerimento dalla RAI. Una mattina ha seguito le varie fasi di questa manifestazione dedicando a Cortona l'intera mattinata. L'Etruria per l'occasione esce con una pagina speciale tirata sul vecchio torchio di Farfallino. In palazzo Vagnotti la Fiera del Rame ottiene uno strepitoso successo: quasi tutti gli oggetti messi in vendita trovano acquirenti.



FEBBRAIO - Alle promesse non seguono i fatti e si fa sempre più certa la determinazione della regione Toscana e dell'assessore in "gonnella" di sopprimere l'Azienda di Cortona per incorporarla nell'APT di Arezzo. Si decide una forma civile di protesta per domenica 5 febbraio. Il programma è di chiudere le porte della città per impedire l'accesso. L'atto simbolico ha avuto un effetto relativo perché nell'intenzione degli organizzatori doveva essere la chiusura dell'intero giorno invece la Polizia Urbana ha autorizzato solo il simbolismo di un'ora.



MARZO - Le Poste da tempo hanno iniziato un'opera di rinnovamento delle proprie strutture murarie. Anche a Terontola nel mese di marzo viene inaugurato il palazzetto delle Poste e Telecomunicazioni che era stato iniziato nel novembre 1987, l'inaugurazione avviene il Venerdì Santo. La localizzazione è ottimale perché vicino alla stazione in una posizione strategica di Terontola. Attorno una vasta area da adibire a posteggio.



GIUGNO - In occasione della festa per il Bicentenario della Rivoluzione Francese il 29 giugno con destinazione Chateau-Chinon partono da Cortona 7 cavalieri cortonesi. Faranno parte della Cavalcata denominata "I Cavalieri della Libertà" in ricordo della lunga tappa a cavallo che fu realizzata durante la rivoluzione francese da Marsiglia a Parigi. L'entusiasmo dei cavalieri ha colmato alcune lacune organizzative verificatesi in terra francese. Torno a Cortona 7 cavalieri e 6 cavalli. Uno muore in terra francese.



FEBBRAIO - Con l'arrivo del Carnevale si conferma la disponibilità dei numerosi cavalieri cortonesi a realizzare un carnevale in maschera a cavallo. A Camucia ottiene un grosso successo la seconda edizione della sfilata in via XXV Aprile. Particolarmente caratteristiche le maschere, ma soprattutto i calessi. Anche a Cortona si realizza il primo carnevale in costume a cavallo per opera dell'Ass. Commercianti.



APRILE - Alle ore 15 del 16 aprile Mons. Franciolini chiudeva la sua vita terrena con il rimpianto di tutto il popolo cortonese sia per l'uomo che per quello che ha rappresentato negli anni, cioè è stato l'ultimo vescovo della Diocesi di Cortona. Nella foto un momento del trasferimento della salma dal Vescovato al Duomo, trasporto che determinò varie polemiche per la semplicità dei preparativi della cerimonia funebre. In ricordo del plebiscito di ammirazione e di affetto reso alla salma di sua Eccellenza Mons. Carlesi vescovo di Cortona e predecessore di Mons. Franciolini il popolo avrebbe voluto un uguale trattamento per il suo ultimo vescovo. In cattedrale la folla applaude a lungo mentre il feretro viene calato nella cripta vescovile.



GIUGNO - Festa della Montagna a Teverina di Cortona. Come ogni anno la Pro Loco organizza questa festa per richiamare l'attenzione della gente su questa parte del territorio oggi non molto popolata. Viene organizzata anche una mostra mercato dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato. Come tutti gli anni la festa ottiene un buon successo di pubblico.

CASA FONDATA NEL 1850

Pinot di Pinot

SELEZIONI NUOVE PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F.lli GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
F.lli GANCIA & C. S.p.A. - CANCELLI (ITALIA) 05141

Il più bevuto dagli italiani, il più bevuto dai cortonesi
Agente generale: sig. FAZZINI BENITO
Loc. S. Pietro a Cegliolo - Cortona (AR) - tel. 612818

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSELLI GIROLAMO
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Il 1989 attraverso le foto



LUGLIO - Dal lontano 1969 l'Università americana della Georgia organizza nella nostra città corsi estivi di studenti ed ora anche autunnali. Nella foto un momento della inaugurazione. L'anno 1989 ha visto una grossa frequenza di studenti americani che come sempre si sono ben integrati con la realtà cortonese.



AGOSTO - Dopo i cavalieri anche un folto gruppo di ciclisti ha inforcato la bicicletta alla volta della capitale francese. Partiti il 30 agosto in sette tappe i ciclisti raggiungono Chateau-Chinon. Hanno percorso ben 1200 Km. Soddisfazione dei ciclisti per il trattamento loro riservato dalla città gemella.



AGOSTO - In occasione della XXVII edizione della Mostra Mercato del Mobile Antico, il presidente Fanfani inaugura a Palazzo Vagnotti l'edizione 1989. Fanfani ricorda i lunghi ricordi che lo legano a Cortona e quando da ragazzino vi giungeva in bicicletta. Nell'esaltare la città e la sua cultura riferisce come in molti suoi colloqui con capi di stato Cortona sia oggetto di discussione.



SETTEMBRE - Il presidente francese Mitterrand in visita ufficiale a Cortona. Sono presenti il segretario del PCI Occhetto e il vice segretario del PSI Martelli. Nella foto un momento non ufficiale: Occhetto stringe la mano ad un vecchio comunista cortonese che è commosso per potergli parlare. Nella foto lo staff del P.C.T. Tito Barbini, Italo Monacchini, Remo Rossi.



SETTEMBRE - In piazza della Repubblica l'incontro non ufficiale tra il sindaco Monacchini e il presidente Mitterrand accompagnato dal rag. Veltroni e dalla scrittrice francese Annie. La scuola Normale di Pisa ha ospitato il presidente nel cinquecentesco palazzo Passerini. Il 22 settembre alle ore 17 Mitterrand apre il convegno sulla Rivoluzione Francese.



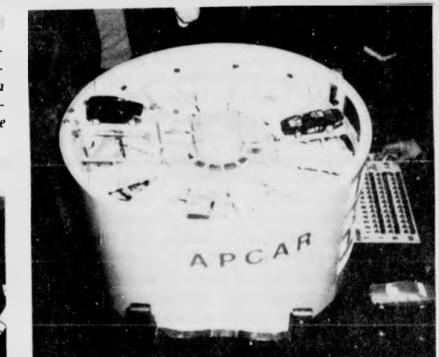
SETTEMBRE - L'on. Martelli mentre saluta l'assessore Gallorini. La presenza di Martelli e la contemporaneità di Occhetto lasciano presagire un incontro ad alto livello nell'intento di riappacificare i due partiti. Sul quotidiano la Repubblica nei giorni successivi la manifestazione una smentita dell'Eliseo circa l'opera di mediazione di Mitterrand sulla vicenda dei due partiti. Oggettivamente pur essendo seduti vicini nel Teatro Signorelli i due onorevoli sono apparsi molto freddi.



OTTOBRE - Antonio Tamburini e Antonio Accordi nelle rispettive specialità, auto e moto ottengono nel 1989 iusinghieri successi. Tamburini con il suo primo posto esplose a Monte Carlo, Accordi conquista dopo una dura lotta il titolo di campione toscano della sua categoria. I tifosi li hanno seguiti in tutte le gare lungo la penisola.



NOVEMBRE - Il presidente degli amici di Cortona Avv. Ciabattini apre al Teatro Signorelli l'VIII edizione. Tra i vincitori anche il terontolese Alberto Berti. La commissione ha esaminato oltre 500 poesie. Per la prima volta i giurati hanno estrapolato i sei finalisti. Il compito di dare una graduatoria di merito è toccata ad una commissione di studenti cortonesi degli ultimi anni. Il presidente Ferruccio Ulivi si è complimentato con il giudizio espresso dagli studenti che non si distacca in modo difforme dai giudizi espressi su ogni poeta dalla commissione degli esperti. Particolarmente applaudita per la sua dizione Mira Andriolo che aveva il compito di leggere le poesie vincitrici.



DICEMBRE - I tecnici dell'ufficio progetti APCAR e della Società Le Condotte di Roma presentano nella Sala del Consiglio Comunale il prototipo del Posteggio Sotterraneo che sarà costruito nel '90 a Cortona. Questa decisione ha suscitato posizioni diverse: grossa soddisfazione nelle categorie del terziario che vedono in parte risolto questo problema che non trovava soluzioni da oltre 30 anni, qualche polemica fra le forze politiche perché si sono trovate di fronte ad un fatto compiuto, ma dopo una lunga discussione in consiglio comunale all'unanimità è stato dato il via al progetto. È doveroso ricordare che tutta la fase di contrattazione non ufficiale è stata svolta con passione e competenza dall'Associazione per il Centro Storico che ha realizzato i numerosi contatti che hanno determinato nelle Condotte la disponibilità ad operare.

TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575 603472

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 603908 Tel. ab. 603148 603904

CALCIO AMATORI: È IL MOMENTO DEI BILANCI 1989 amaro per il GS Pergo



Durante le feste di fine anno è una buona norma fare dei bilanci, non solo economici, ma in tutti i settori, e calcisticamente parlando per tanti gruppi sportivi della nostra zona è il momento di vedere come è andata la prima metà o quasi dei campionati. Prima di tutto diamo uno sguardo al G.S. Pergo edizione 89/90.

Dopo una classifica non brillante dello scorso campionato il Pergo in questa stagione ha alquanto rinnovato la rosa dei giocatori, ma nonostante tutto per il momento le cose non vanno tanto bene. Per una serie incredibile di circostanze negative che hanno limitato il rendimento (oltre la metà dei titolari è mancata) il tecnico ha dovuto spesso schierare formazioni di emergenza.

E la classifica ne ha risentito pesantemente, ma quando potrà schierare una formazione all'altezza della situazione il G.S. Pergo cercherà di risalire una classifica che se non è ancora allarmante, certo è alquanto seria.

In questa serie negativa, però, qualche nota positiva c'è stata come ad esempio l'inserimento di alcuni giovani, fra cui i due portieri e il buon rendimento di un giocatore come Euro Attoniti, che certamente per questi campionati è un giocatore "diverso".

È da segnalare anche il grande affiatamento e il senso di vera amicizia fra i dirigenti, anche se non sono molti, ma tutti propensi ad adoperarsi per portare in porto un impegno davvero difficile. Probabilmente in primavera ci sarà l'inaugurazione del nuovo campo sportivo frutto di tanto lavoro degli sportivi, che hanno sacrificato molto del loro tempo libero per

realizzare un impianto all'altezza della situazione. Questi i quadri del G.S. Pergo: presidente Emilio Miglietti, dirigenti: Lido Brocchi, Atos Luciani, Sergio Pelucchini. Allenatore: Giulio Falini.

I giocatori sono: E. Attoniti, M. Attoniti, R. Postiferi, M. Pelucchini, G. Calosci, G. Postiferi, F. Biriguzzi, M. Capacci, Marinelli, Matteassi, Petrucci, Petri (capitano), Casucci, Doveri, Cancellieri, Ghelardoni, Brunori, Montigiani, Crivelli, Passavanti, Ciufini, A. Pelucchini, Balducci, Malesini, Poggoni, A. Petrucci.

Per concludere l'excur-

to su questa squadra dobbiamo ricordare che il G.S. Pergo è l'unica della Valdichiana a partecipare da tanti anni alla prima categoria. Fra le tante stelle cadute nella notte di Natale, purtroppo calcisticamente parlando, anche il Pub Quo Vadis il giorno della vigilia è caduto dopo ben 8 vittorie utili consecutive è venuta la prima sconfitta della stagione nella gara di recupero. Gli uomini di Taucchi hanno perso la loro imbattezza nella partita che invece doveva dare il colpo di grazia agli avversari. Ma come spesso accade nel calcio, è venuta questa inattesa sconfitta.

PALLAVOLO CORTONESE UN TUFFO IN COPPA

La Pallavolo Cortonese, fermo il campionato che riprenderà il 13 con l'incontro con la Figlinese, sabato 6 gioca in trasferta, a Sesto Fiorentino, per la coppa di Lega. L'impegno con i fiorentini non è dei più facili perché si tratta di una squadra che milita in B1 e che nelle sue fila annovera uomini dal passato prestigioso come Nassi che fino a qualche anno fa ha giocato in Nazionale. Per i cortonesi comunque a questo punto niente è proibitivo, l'hanno dimostrato nelle ultime partite di campionato quando hanno battuto compagini come il Fano e l'Osimo conquistando la vetta della classifica che dividono, a quota 14 con il Grottazzolina. Dopo l'andata di Coppa, martedì 9 nella palestra di Via di Murata, con inizio alle 21,15, ci sarà il ritorno che deciderà chi fra i due compagini passerà al turno successivo. Per il sestetto

allenato da Zerbini, di cui è atteso il rientro in panchina dopo il noto incidente, è senz'altro questo duplice confronto interessante non tanto ai fini di una eventuale qualificazione quanto piuttosto per avere indicazioni più precise sul futuro prossimo della pallavolo cortonese sempre più proiettata verso una promozione in B.

Se i cortonesi riusciranno a prevalere sulla Sestese si avrà una prova in più della loro reale forza e naturalmente i giocatori usciranno rafforzati nella convinzione che questa sia veramente la volta buona.

Magini e compagni ad ogni buon conto dovranno giocare con la massima concentrazione per non smarrire il gioco in vista della ripresa del campionato che come si è detto avverrà con la Figlinese e che successivamente prevede, prima della chiusura del girone di andata le partite

Il Consorzio agrario di Foiano ha sconfitto il Pub che era passato addirittura in vantaggio ed avendo poi mancato con l'ottimo Farralli il raddoppio veniva raggiunto e superato dai forti avversari.

Certamente questa sconfitta farà riflettere sia il tecnico che i giocatori. Alla ripresa del campionato il Pub tornerà sicuramente a vincere per arrivare al titolo di campione d'inverno, sicuramente meritato.

Nell'ultima riunione la Lega ha preso delle importanti decisioni sul meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni nei vari campionati.

Decisioni qui riassunte. Retrocedono dal campionato di 1° categoria in 2° le ultime tre squadre classificate. Vengono promosse dalla 2° categoria in 1° le prime due squadre classificate. Retrocedono dalla 2° categoria in 3° le ultime due squadre classificate. Viene promossa dalla 3° categoria Arezzo in seconda la prima squadra classificata. Viene promossa dalla terza categoria Valdichiana in seconda la prima squadra classificata. In caso di parità in 1° e 2° categoria per decidere la vittoria del campionato e le promozioni verrà effettuata uno spareggio.

Per quanto riguarda le retrocessioni dalla prima e seconda categoria e anche per le promozioni dalla terza non è previsto lo spareggio ma vale la differenza tra i punti.

Fra le vincenti del campionato di 3° categoria Arezzo e 3° categoria Valdichiana verrà effettuato uno spareggio per determinare la squadra campione provinciale di 3° Categoria. A. Cangeloni

Classifica Campionato ARCI I Cat.							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
ORCIOLAIA	18	11	8	2	1	25	12
PIAZZA GRANDE	17	12	7	3	2	30	14
POL.PESCAIOLA	16	12	6	4	2	20	10
AREZZO EST 82	16	12	6	4	2	15	13
CROCE BIANCA	15	11	5	5	1	19	11
SETTETORRI	15	12	5	5	2	12	9
CAMPI	13	12	5	3	4	14	10
ANGHIARI	11	12	3	5	4	10	12
BAGNORO	10	12	3	4	5	14	18
BELVEDERE	8	12	1	6	5	9	20
CASENTINESE	8	12	3	2	7	11	23
AT.ROMENA	7	12	2	3	7	11	19
PERGO	7	12	1	5	6	8	19
ALBERGO	5	12	1	3	8	10	22

Classifica Campionato ARCI III Cat.							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PUB QUO VADIS	16	9	8	0	0	20	2
MONSIGLIOLO	14	9	7	0	2	14	8
CONS. AGRARIO	13	9	3	5	1	17	12
FRATTICCIOLA	12	9	4	4	1	15	5
FARNETA	11	9	5	1	3	18	12
RENZINO PANJOLLI	10	9	3	4	2	15	12
CHIACCIACCE	9	8	3	1	4	13	11
BAR PRIMAVERA	7	9	1	3	4	6	10
SAN LORENZO	6	9	1	4	4	9	14
ST.FOIANO	6	9	2	2	5	9	14
PIETRAIA	6	8	2	2	3	8	13
BAR LE FONTI	6	9	2	2	5	11	14
MANCIANO	0	9	0	0	9	5	30

PESCHERIA

la lanterna

Pesce fresco e surgelato tutto l'anno

CAMUCIA - VIA MATTEOTTI, 41 - Tel. 0575 604838

FINITAL - FINANZIARIA ITALIANA S.p.A

GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI

CAMUCIA - Via Q. Zampagni 3 - Tel. 0575/603823

LEASING - MUTUI
RECUPERI IVA - FIDEJUSSIONI
PERSONAL COMPUTER IBM

Nel prossimo numero parleremo della Fratticciola che anche quest'anno sta onorando la sua partecipazione con ottime prestazioni.

CORTONA-CAMUCIA Intervista di fine anno al presidente

Nel momento in cui il 1989 è giunto alla fine è d'obbligo fare il doveroso resoconto del campionato che il Cortona-Camucia sta disputando. A dire il vero interpretare le vicende in qui accadute alla squadra di mister Razzoli, diventa veramente difficile anche perché, se lo volessimo definire con una sola parola, potremmo usare l'aggettivo "strano" o "atipico". Comunque ci sembra giusto analizzare queste vicende con chi della società ne è il più autorevole rappresentante, ci riferiamo al Presidente Santi Tiezzi.

Presidente vogliamo tirare le somme di questo campionato fin qui disputato dagli Arancioni?

Il nostro campionato, almeno fino ad ora, non è stato certo esaltante. Sicuramente tutti quanti, io per primo, ci aspettavamo di più. Speriamo che con il nuovo anno le nostre aspettative almeno in parte si realizzino regalandonoci una classifica più tranquilla. Credo che questa tranquillità ce la meritiamo non fosse altro per i tanti sforzi profusi da tutti quanti i componenti della società: diventa veramente stressante, tutte le domeniche, stare con il cuore in gola a soffrire per un risultato positivo.

Secondo Lei quali le cause di questo campionato non certo esaltante? Alcuni hanno identificato i problemi di questa squadra nell'inesperienza del nuovo Mister.

A parer mio l'allenatore non ha grossi demeriti, sicuramente dobbiamo dire che non è stato certo fortunato, basti pensare che di fatto non ha potuto usufruire dei rinforzi messi a sua disposizione dalla società; Carniani, il difensore, non ha mai giocato una partita di campionato e anche per quello che riguarda la punta acquistata per rafforzare l'attacco per vari motivi mister Razzoli non ne ha mai potuto disporre a suo piacimento.

In conseguenza di tutto ciò anche il salto di qualità che tutti quanti ci aspettavamo non è stato possibile vederlo, quindi direi che non ci sono colpe specifiche da imputare al nostro allenatore. Per quello che riguarda il suo operato, credo che abbia lavorato abbastanza bene al di là dei limiti e dei difetti che d'altronde tutti quanti abbia-

mo, anche se per me la sua giovane età non è da annoverare tra i limiti.

Durante il campionato sono sorte delle polemiche riprese dalla stampa locale sulla vicenda Mencacci. Quale è la posizione della società?

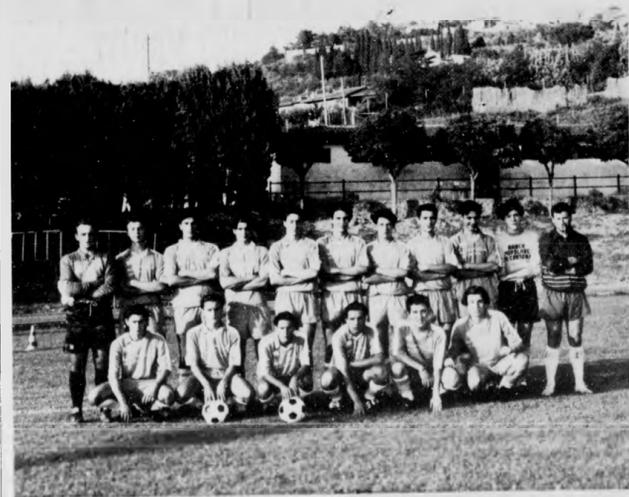
Ma, per me queste non sono polemiche è solo l'opinione di alcune persone che per una serie di motivi che vanno anche al di là del fatto sportivo hanno interesse a recitare alcune parti anziché altre. La decisione che la società ha preso sul giocatore Mencacci è una scelta ben fatta.

Tra le novità del 1990 c'è anche un nuovo assetto giuridico che la società si vuole dare; vorrebbe spiegare i contenuti e le motivazioni di questa decisione?

La decisione di creare un nuovo assetto societario deriva esclusivamente da motivazioni fiscali e giuridiche per cui si tratta solamente in poche parole di dare alla società una figura giuridica valida per le leggi fiscali vigenti; va inoltre chiarito che tutto ciò non incide in nessun modo sotto l'aspetto sportivo.

Non ci rimane altro che augurare agli sportivi che possano avere tutte quelle soddisfazioni che fino ad oggi non si sono avute ma che tutti ci aspettiamo.

Mammoli Fabrizio



Nel girone di Eccellenza il G.S. Piagge ha chiuso in bellezza il 1989. Ha infatti battuto la forte squadra del San Gallo con un secco 2-1. Come per tutti gli altri campionati si riprenderà a giocare sabato 6 e domenica 7 gennaio 1990. A tutti gli sportivi un buon augurio per il 1990 dalla redazione sportiva del nostro giornale.

CORTONA-CAMUCIA Settore giovanile con qualche stonatura



tando un collettivo in cui la mano del tecnico ha avuto sicuramente la sua importanza. Gli Allievi Regionali sono la squadra che ha deluso maggiormente le aspettative; infatti dopo il brillante campionato dello scorso anno in cui sotto la guida di Magi avevano vinto anche il Trofeo Città di Cortona battendo avversari di tutto rispetto, quest'anno affidati a Pasqualini hanno avuto una partenza stentata che è "sfociata" nelle dimissioni del tecnico sostituito da Cipriani che però non ha avuto la buona sorte di far variare l'andamento del campionato. Infine è rimasto da esaminare il rendimento degli Under 18 che quest'anno sono davvero una ottima espressione di quanto può offrire il vivaio del Cortona-Camucia se ben portato avanti. Allenati da Cipriani hanno chiuso la prima metà del campionato imbattuti ed al 1° posto in classifica in vantaggio di un punto su Tegoletto e Borgo San Lorenzo, già avevano avuto ottimi risultati sotto la guida di Cangeloni ed alcuni degli allievi di allora sono arrivati anche alla prima squadra, come Malesini e Del Gobbo.

Tutto sommato quindi un rendimento buono se si eccettua la questione degli Allievi; sicuramente però un po' al di sotto dei rendimenti degli ultimi anni. Escluso il fatto di attri-

queso minor "rendimento" ai ragazzi forse la causa risiede nel fatto di non aver fatto continuare gli stessi allenatori (che si erano ben comportati) con i medesimi ragazzi; certi metodi di allenamento non sono facilmente assimilabili in "tenera" età e di sicuro il rapporto con l'allenatore è un qualcosa che si costruisce man mano che si cresce e non credo sia positivo costringere i ragazzi a vederlo in tempi brevi.

Forse se certi risultati non sono venuti è necessario che certe scelte vadano riviste e se necessario modificate. Il settore giovanile del Cortona-Camucia presenta delle potenzialità notevolissime che è giusto cercare in tutti i modi di valorizzare ma si deve essere anche lungimiranti e non fermare lo sguardo all'immediato futuro; è giusto prendere e dare giovani a squadre di prestigio ma è altrettanto necessario ed indispensabile che i "sostituti" abbiano buone credenziali e voglia di fare. Le opinioni della gente sono alquanto dubbiose, è necessario che la società dimostri chiarezza e fermezza oltreché lungimiranza nelle proprie decisioni senza per questo dimenticarsi di coloro i quali hanno contribuito alla sua crescita ed alla sua evoluzione. Di sicuro c'è l'augurio sincero alla società: buon 1990.

Riccardo Fiorenzuoli

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPO DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A.

di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

continua dalla prima pagina

LIBERTÀ E VERITÀ

zione Francese allorché un gruppo di cavalieri ed una squadra di ciclisti si sono recati con cavalli e biciclette alla volta di Parigi.

Un momento sentito, sportivamente parlando, è stato il susseguirsi delle gare di Antonio Tamburini e di Antonio Accordi. Questi due giovani campioni cortonesi hanno suscitato interesse nella nostra popolazione. Anche per loro il '90 si preannuncia brillantemente.

Ma la punta di diamante della fine dell'anno è stata la delibera assunta all'unanimità nell'ultimo Consiglio Comunale alla vigilia delle feste.

Dopo qualche polemica nelle fasi preliminari, l'Assise Comunale ha dato mandato al Sindaco di provvedere alla firma della

Convenzione per la realizzazione dei posteggi sotterranei nel centro storico nelle due aree precedentemente esaminate.

Questa unanimità rafforza l'importanza della realizzazione, esalta il merito dell'Associazione del Centro Storico che si è adoperata a chiudere l'iniziativa con la possibilità concreta di operatività, fa scendere la polemica apparsa su un altro periodico locale che intendeva demonizzare tale progetto.

Il 1990 deve ora vedere nei suoi primi giorni la firma ufficiale della Convenzione perché solo dopo questo atto formale ma necessario, l'Azienda Le Condotte potrà iniziare tutta la fase progettuale e dar vita all'opera fin dal 1990. Un augurio dunque a tutti noi di operare per Cortona.

L'Impotenza

cimento del danno, ma si sono ben guardati dal farlo. Sappiamo anche che qualche commerciante ha individuato questi ragazzi ma che non ha voluto testimoniare perché, per meri interessi di cassetto, non poteva intervenire essendo i familiari suoi clienti. Ed anche questo è un aspetto da dimenticare.

Ma in tutta questa vicenda dobbiamo porci un grosso interrogativo: dove erano le forze preposte alla vigilanza?

E quando cittadini si sono lamentati perché petardi confezionati con polvere da sparo e cartucce avevano infranto i vetri di casa, cosa hanno loro detto?

È stato sufficiente un ordinanza con ricche multe per calmare questi "bravi".

Una signora di garbo



Molte volte, quando ero ragazzina, mi sono sentita ripetere: "Impara dalla signora Nella che è così fine!".

Infatti la signora Nella

Ferranti era una persona gradevolissima i cui modi tramettevano amabilità. Quel suo parlare sottile, quei gesti misurati, quelle parole sempre volte a met-

Nella Nardini Corazza

CORTONA SOTTO LE STELLE

a cura di Donatella Ardemagni

MESE DI GENNAIO

I buoni proponimenti che si fanno il primo dell'anno potrebbero anche trovare nel tempo una vera realizzazione. Il Sole in aspetto con il pianeta Nettuno risveglia sincero desiderio di cambiare in meglio, di essere più comprensivi con gli altri; è un'occasione imperdibile per proporre a se stessi di perdonare e dimenticare vecchi rancori e rivalità.

Continua da pagina 1

NATALE IN PIAZZA

Ottimamente preparati dalle loro insegnanti Anna Leoni (regista), Rosa Bertocci, Luigina Crivelli, Ilija Berti, Franca Nardi, Bruna Brini, hanno cantato ed interpretato le varie parti con una gioiosità ed una dolcezza commoventi. Su quelle scale, dove abitualmente vediamo persone con borse sotto il braccio o con documenti tra le mani salire o scendere in modo informe, ammirare quelle creature candide che volteggiavano su e giù con tanta dolcezza e levità è stato bello e la gente che gremiva la piazza era commossa. Tra le innumerevoli e a volte sgradevoli immagini televisive di un Natale tutto cibo, bevande e lusso, i bambini cortonesi hanno offerto un quadro di freschezza e pulizia veramente consono allo spirito cristiano e di cui probabilmente non pochi, nel martellamento della pubblicità, hanno nostalgia.

Dopoché tutte quelle manine alzate avevano chiesto la pace e l'amore per Cortona, i bimbi sono lentamente scomparsi tra la folla, mentre in cima alla scalinata, circondato da un alone di luce bianchissima, è rimasto un Bambino adagiato in una povera culla da cui spuntavano però fili d'argento.

che gli altri e le circostanze vi sfuggano o vi ingannino. Molta immaginazione verrà in aiuto nel caso di attività creative e artistiche. Avrete molto buon gusto negli acquisti, ma sarete inclini a spendere troppo pur di avere ciò che suscita i vostri desideri.

LEONE

Questo mese vi sentirete aperti verso gli altri e pieni di energie, tutte le vostre iniziative avranno risultati brillanti, anche se vi sembrerà che mille inconvenienti le mettano in pericolo. Buone possibilità di promozioni nel lavoro. Nel tempo libero potrete apportare con le vostre mani tutte le migliori che riterrete necessarie alla vostra casa.

VERGINE

Tutte le proposte e le occasioni che si presenteranno nella prima parte del mese andranno vagliate con attenzione e senza troppe illusioni rimandando a dopo il 20 le decisioni definitive. L'intesa con parenti e amici sarà perfetta. La tentazione di rinnovare il vostro look vi porterà a fare ottimi e divertenti spese durante il periodo delle vendite con sconti.

BILANCIA

Questo mese sentirete il bisogno di avere il pieno appoggio della vostra famiglia nelle scelte che farete; troverete così il modo e l'energia per migliorare il lavoro all'insegna della completa realizzazione delle vostre capacità. Buona dose di creatività che aiuterà tutti a risolvere le piccole contrarietà quotidiane. Momenti sereni e divertenti con i figli.

SCORPIONE

In questo periodo avrete la possibilità di fare ottimi investimenti o comunque di migliorare la vostra situazione finanziaria, se manterrete la vostra calma. Anche nel caso di guasti agli elettrodomestici o all'auto non ingigantite i problemi che possono essere riparati facilmente. Non concedete frettolosamente la fiducia a persone appena conosciute.

SAGITTARIO

Ottimo mese per chi sta pensando di ampliare il suo lavoro mettendosi in società con altri. Chi già in precedenza si sentiva sotto stress, potrà ora concedersi un periodo di maggiore tranquillità; l'attività sportiva darà un valido aiuto, evitando però gli sforzi eccessivi che potrebbero procurare piccoli, ma fastidiosi acciacchi. Raffreddori in agguato.

CAPRICORNO

Potrebbe sembrare che la vostra energia non basti per farvi portare a termine tutti gli impegni. Non angustiatevi e concentratevi solo sulle cose che ritenete importanti: alla fine sarete soddisfatti di voi stessi. Non sentitevi abbandonati se gli amici non vi chiameranno, fate voi il primo passo e li troverete disposti ad assecondare i vostri desideri.

ACQUARIO

Un rinnovato senso del dovere vi metterà in risalto presso i superiori che potranno decidere di affidarvi compiti di maggiori responsabilità. Avrete però facilità a stancarvi e ad essere preda di noiosi raffreddori. Sarà meglio spendere il tempo libero in casa organizzando la festa per l'imminente compleanno. Sentimenti in fase di intelligente ripensamento.

PESCI

Grazie ad un potenziale di creatività al massimo livello potrete intraprendere con soddisfazione nuove esperienze di lavoro che da tempo desiderate fare; buoni risvolti economici. Non trascurate però la vostra voglia di divertirvi e di passare molto tempo con gli amici, potrete concedervi tutto tranne che i peccati di gola.

CHIARITÀ DI LUCE
(Per Angelina Gallinella)

Ho colto il tuo sorriso tra le bacche rosseggianti d'autunno nella nebbia cilestrina. Dalla collina verderame, nella nettezza dorata del tamonto, la tua luce filtrava oltre le correnti della nube pleiade, e il cielo non era un flutto in muratura, ma si estendeva lungo il tempo indeterminato. Fosti un giglio che profumava ad ogni stagione. Non voglio, non vogliamo perderlo questo tuo aroma fanciullo, gentile come i tuoi gesti delicati, soave come la tua parola, limpido come i tuoi sentimenti, tu che fosti madre e sposa per lunghi viali di sogni, belli a non finire. Ho colto la tua imbarcazione, pura e bianca, che non naufraga nel circuito opalescente del vespero, che ha sete di terra, di frutti, di germogli: saremo lì a guardare gli alberi del giardino nella primavera del futuro, perché in ogni gemma il tuo abbraccio: congiunzione di cielo e terra, ché resisti in noi come gli eterni ritorni delle cose. La tua vita è acqua di sorgiva. Immagine di donna nel roseto, dove l'ape sugge il nettare che ricorda la tua dolcezza laboriosa, volo di colomba inesausto, Karma nell'invisibile poesia sui troni d'ambra della luna. Ho colto il tuo volto di gelsomino che imbianca la solitudine dei pascoli, il tuo volto di ciclamino che resiste dentro l'indurita selva dell'inverno. Sapremo cogliere ogni tuo segno di riconoscimento, anche un domani, perché il ricordo è l'anima dell'amore che ti unisce a noi con tutti i baci della terra.

Carlo Bagni

Servizio Pronto Intervento Autoambulanze

1 gennaio tel. 67026-67059	Magi	Terontola
6 gennaio tel. 62335	Concordi	Cortona
7 gennaio tel. 612833	Forti	Cortona
14 gennaio tel. 604060	Guerrini	Cortona